



STUFE AD ARIA



**Istruzioni per modelli :
IRIS – ISABEL - CORTINA**

Gentile Cliente,

La ringraziamo per aver scelto una stufa CSTHERMOS e Le diamo il benvenuto nel nostro mondo per il riscaldamento a pellet.

Le ricordiamo che tutti i nostri prodotti sono interamente costruiti in Italia con materiali di ottima qualità e vengono accuratamente collaudati secondo quanto previsto dalle norme di sicurezza.

A questa garanzia di qualità e comfort si aggiungono una forte innovazione ed un design ricercato.

Questi modelli di stufa sono dotati di bruciatore a pellet tipo tradizionale per bruciare solo combustibile pellet di legno di ottima qualità, rispondente alle normative di riferimento ISO EN 17225-2 ed aggiornamenti.

La pulizia del braciere viene gestita tramite un sistema a serranda, che permette un veloce svuotamento della cenere a stufa fredda, ottenendo così una grande efficienza e affidabilità di utilizzo.

Il funzionamento a modulazione varia a seconda della temperatura ambiente impostata e permette così un ottimale riscaldamento dell'ambiente. Durante la fase iniziale di accensione (circa 10 min) il bruciatore si riempie automaticamente di combustibile mentre le resistenze, surriscaldandosi, innescano la fiamma. Successivamente, dopo che è stata rilevata la presenza di fiamma tramite il sensore fumi di combustione, si avvia il normale funzionamento che, grazie al microprocessore, permette di variare l'apporto di combustibile ottenendo così la modulazione di fiamma.

La scheda elettronica controlla continuamente i sensori di temperatura, i motori elettrici e i dispositivi di sicurezza e, in caso di qualsiasi anomalia, ne blocca il funzionamento segnalandolo sul display (vedi paragrafo codici allarmi). Il riscaldamento dell'ambiente viene garantito da un flusso d'aria variabile a seconda della potenza di funzionamento, che attraversa il fascio tubiero investito dai fumi di combustione.



INDICE

	<i>Pag.</i>
1 Norme di sicurezza	4
2 Modelli di stufa trattati nel manuale	8
3 Ricevimento dell'apparecchiatura	9
4 Trasporto e movimentazione	10
5 Descrizione delle parti	12
5.1 Stufe Iris 6KW, Isabel 8KW, Cortina 10KW, Cortina 12KW	12
5.2 Misure di ingombro delle stufe	14
5.3 Serbatoio pellet	15
5.4 Targhetta di identificazione della stufa	16
6 Dati tecnici delle stufe	17
7 Combustibili	18
8 Installazione	19
8.1 Preinstallazione.....	19
8.2 Canna fumaria	20
8.3 Predisposizione elettrica	24
8.4 Disimballo	24
8.5 Messa in posa della stufa	25
8.6 Collegamento canna fumaria mediante l'uscita posteriore	26
8.7 Collegamento canna fumaria mediante l'uscita superiore	26
8.8 Presa d'aria comburente.....	27
8.9 Distanze minime per il posizionamento della presa d'aria	27
8.10 Collegamenti elettrici	28
8.11 Scheda elettronica	29
8.12 Canalizzazione Cortina.....	30
9 Uso	31
9.1 Interfaccia utente : display	31
9.2 Fasi di funzionamento	48
9.3 Elenco codici allarme	49
10 Pulizia	50
10.1 Pulizia parti esterne	50
10.2 Pulizia bruciatore a pellet modelli Iris, Isabel, Cortina	51
10.3 Pulizia camera di combustione dei modelli Iris, Isabel, Cortina	52
10.4 Svuotamento e pulizia del cassetto cenere	53
10.5 Pulizia e manutenzione di altre parti	54
11 Smaltimento	55

1 – NORME DI SICUREZZA

Norme di sicurezza per l'utilizzatore



Il presente manuale costituisce parte integrante del prodotto: è importante leggerlo attentamente in tutte le sue parti prima dell'installazione o uso dell'apparecchio. Assicurarsi che sia sempre a corredo, anche in caso di trasloco/vendita/trasferimento ad un altro proprietario, affinché possa essere consultato dal nuovo utilizzatore, installatore o dal personale autorizzato.

Un utilizzo, una pulizia o una manutenzione diversi da quelli indicati e previsti in questo libretto sono considerati impropri e possono provocare danni, lesioni o incidenti mortali, facendo decadere la garanzia e sollevando il Costruttore da qualsiasi responsabilità.

La manutenzione straordinaria deve essere eseguita **unicamente da personale qualificato ed autorizzato dal Rivenditore o dal Costruttore.**



Il pittogramma indica una situazione di pericolo immediato o una situazione pericolosa che potrebbe causare lesioni o decesso.



Il pittogramma indica che è necessario adottare comportamenti adeguati per evitare di mettere a repentaglio la sicurezza del personale e causare danni all'apparecchiatura.



Il pittogramma indica informazioni tecniche di rilevante importanza che dovrebbero essere tenute in considerazione da chi installa o utilizza l'apparecchiatura.



Pericolo ustioni



Pericolo folgorazione



Pericolo schiacciamento mani



Pericolo asfissia



Pericolo incendio



Pericolo schiacciamento piedi



Obbligo utilizzo guanti di protezione



I dispositivi di sicurezza o di regolazione automatica degli apparecchi non devono essere modificati, se non dal costruttore, da un centro assistenza autorizzato o dal fornitore, durante l'intera vita dell'impianto.

Qualora si decida di non utilizzare l'apparecchio per un lungo periodo, è opportuno spegnere l'interruttore generale di alimentazione elettrica.



Se l'apparecchiatura non funziona o si notano alterazioni funzionali o strutturali, è necessario disconnetterla dall'alimentazione elettrica e contattare **un centro di assistenza autorizzato dal Costruttore o dal Rivenditore senza tentare di ripararla da sé**. Per una eventuale riparazione, richiedere l'utilizzo di ricambi originali onde evitare problemi e far decadere la garanzia.



Qualsiasi tipo di manomissione o di sostituzione non eseguita da personale qualificato può essere pericolosa per l'utilizzatore e solleva la ditta costruttrice da ogni responsabilità civile e penale.

Accertarsi che il locale di installazione del gruppo termico sia adatto e provvisto di bocchette di ventilazione con aperture minime secondo quanto prescritto dalle norme vigenti nel paese di destinazione e comunque sufficienti ad ottenere una perfetta combustione.

Alla consegna dell'apparecchio verificarne l'integrità, poiché vibrazioni o urti durante il trasporto potrebbero aver fatto allentare il serraggio di alcuni componenti. Verificare che non siano state rovinare le scocche di rivestimento o le parti che compongono l'apparecchiatura. In tal caso avvisare l'installatore e/o il nostro servizio assistenza.

Non lasciare contenitori e sostanze infiammabili a ridosso della stufa, mantenere le distanze di sicurezza riportate nel manuale.

Prima di collegare l'apparecchiatura alla rete di alimentazione, confrontare sempre i dati dell'impianto con quelli dell'apparecchio riportati nella targa matricola.

Utilizzare esclusivamente il combustibile raccomandato dal produttore. Il prodotto non deve essere utilizzato come inceneritore. È tassativamente vietato l'utilizzo di combustibili liquidi.

Non caricare manualmente i pellet nel bruciatore.



L'apparecchio non può essere utilizzato da bambini e da persone con ridotte capacità fisiche, sensoriali o mentali, o prive di esperienza o della necessaria conoscenza. I bambini non devono giocare con l'apparecchio.

La non osservanza di queste norme può provocare danni o lesioni anche mortali e fa decadere la garanzia.

Il materiale d'imballaggio, in quanto potenzialmente pericoloso, deve essere tenuto fuori dalla portata di bambini o animali e correttamente smaltito secondo le norme locali.

Collegare i cavi di messa a terra dell'apparecchio all'impianto di messa a terra dell'edificio sede dell'installazione.

La targhetta caratteristiche fornisce importanti informazioni tecniche: esse risultano indispensabili in caso di richiesta di intervento per una manutenzione o una riparazione dell'apparecchiatura: si raccomanda pertanto di non asportarla, danneggiarla o modificarla.

Non aprire il bruciatore durante il funzionamento. Non far funzionare l'apparecchio con il vetro rotto.

Non togliere l'alimentazione elettrica staccando la spina in presenza di fiamma nel bruciatore.

Non utilizzare l'apparecchio per la cottura di cibi o bevande.

Non utilizzare il prodotto come struttura di appoggio o come scala.

Non appendere indumenti bagnati con il fine di asciugarli, è possibile posizionare stendini o simili mantenendoli ad una distanza di sicurezza, questo per prevenire incendi.

Non lavare il prodotto con getti d'acqua. L'acqua potrebbe penetrare all'interno dell'apparecchio provocando scosse elettriche.

Nel caso in cui si guastasse il sistema di accensione è assolutamente vietato utilizzare materiali infiammabili per accendere la fiamma.

Togliere l'alimentazione elettrica prima di effettuare qualsiasi manutenzione o pulizia.

Si consiglia, per assicurarsi che l'apparecchio si trovi in condizioni di utilizzo e sicurezza perfette, di sottoporlo almeno una volta all'anno a manutenzione e controllo da parte di un centro autorizzato dal Costruttore o dal Rivenditore.



Durante il funzionamento si possono creare delle piccole lingue di fuoco ai lati del bruciatore: ciò è **normale** in quanto avviene la combustione dei gas a contatto con le parti calde.



Deve essere sempre garantito un tiraggio naturale nella canna fumaria minimo di 6-8 Pa per evitare che l'assenza improvvisa di tensione elettrica o le condizioni ambientali avverse facciano fuoriuscire il fumo all'interno dell'ambiente o surriscaldino i componenti elettrici (rif. norma UNI10683).



Eventuali piccole rumorosità (ticchettio) durante il funzionamento sono normali, in quanto sono assestamenti delle parti assemblate.



Condizioni di tiraggio non idonee della canna fumaria, umidità troppo elevata del combustibile o un elevato residuo di cenere nella camera di combustione possono provocare delle MANCATE ACCENSIONI DA NON ATTRIBUIRE AD UN DIFETTO DEL PRODOTTO.

In caso di mancata accensione pulire il crogiolo prima di riavviare la stufa.

La garanzia del prodotto decorre dalla data di prima accensione effettuata da un tecnico autorizzato (rivenditore o CAT).

Ulteriori rischi



La stufa è stata concepita, progettata e costruita tenendo conto di tutte le Norme relative alla Sicurezza attualmente in vigore nel paese di fabbricazione e ad essa applicabili. Nonostante siano state prese tutte le possibili precauzioni per rispettare la Normativa vigente, si possono presentare i seguenti rischi:



Rischio di USTIONI nell'accedere ai portelli di ispezione e di pulizia con focolare ancora acceso o non completamente raffreddato dopo lo spegnimento.



Rischio di SHOCK ELETTRICO. Per un corretto allacciamento elettrico e per una sicura protezione la termostufa deve essere obbligatoriamente connessa ad un differenziale termico secondo quanto riportato nella normativa in vigore con soglia di intervento non superiore a 30 mA.



Rischio di LESIONI ALLE MANI nelle operazioni di apertura per pulizia e/o manutenzione della coclea di alimentazione, del bruciatore, del cassetto porta cenere. È consigliato l'utilizzo di appropriati Dispositivi di Protezione Individuale come guanti. Nello smontare alcune parti dell'apparecchio e nella successiva fase di rimontaggio, prestare attenzione anche al rischio di schiacciamento delle mani.



Rischio di ASFISSIA nel caso in cui non ci sia una corretta espulsione dei fumi. Si raccomanda quindi di ispezionare periodicamente e di mantenere puliti i condotti di scarico fumi e quelli del focolare.



Rischio di INCENDIO qualora vengano appoggiati sulla superficie dell'apparecchio oggetti facilmente infiammabili o vengano collocati vicino ad esso materiali infiammabili solidi o liquidi.

Condizioni di tiraggio non idonee della canna fumaria, umidità troppo elevata del combustibile o elevato residuo di cenere nella camera di combustione, possono provocare mancate accensioni da non attribuire ad un difetto del prodotto.



La ditta costruttrice declina ogni responsabilità per eventuali danni che possono, direttamente o indirettamente, derivare a persone, animali o cose in conseguenza della mancata osservanza di tutte le prescrizioni indicate nel manuale e concernenti specialmente le avvertenze in tema d'installazione, uso e manutenzione dell'apparecchio.

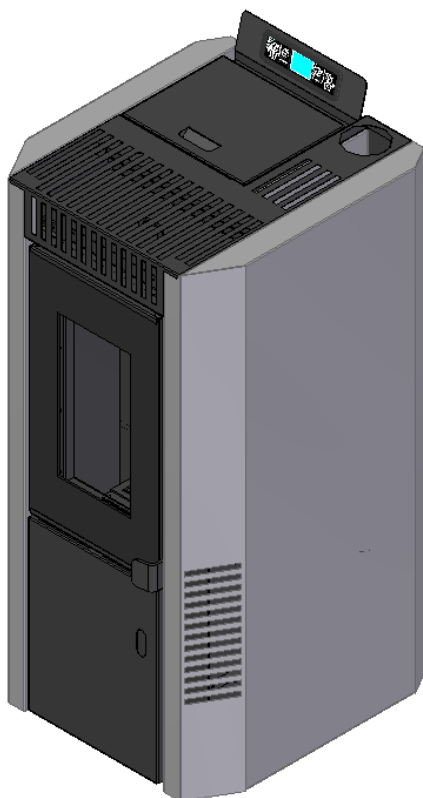
2 – MODELLI DI STUFA TRATTATI NEL MANUALE



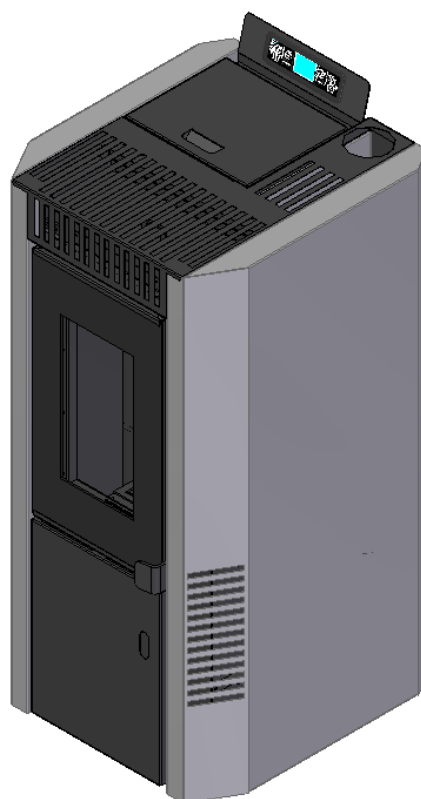
IRIS 6 KW



ISABEL 8 KW



CORTINA 10 KW



CORTINA 12 KW

3 – RICEVIMENTO DELL'APPARECCHIATURA

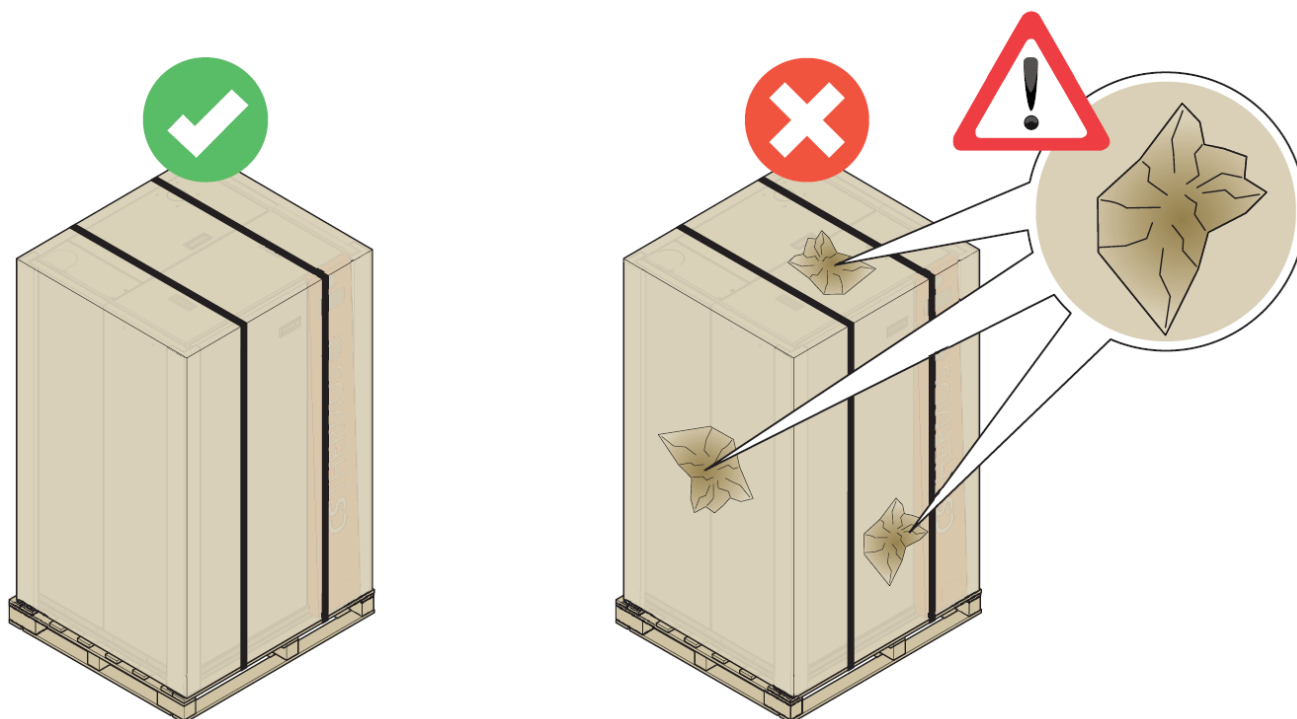


Al momento della ricezione dell'apparecchiatura è bene verificare la completa integrità dell'imballo che lo contiene. Qualora vi fossero danni visibili o se mancasse qualche pezzo, non procedere con l'installazione ma avvisare immediatamente il Costruttore.

Se, invece, non si riscontrano anomalie al prodotto, si può tranquillamente procedere con l'installazione.

Movimentare l'apparecchiatura seguendo le indicazioni del Costruttore apposte sugli imballi e su questo manuale. Utilizzare sempre protezioni di sicurezza personali.

Il mezzo e il modo di trasporto devono essere scelti in base al peso e all'ingombro dell'apparecchiatura. Ogni tipo di movimentazione deve garantire l'incolumità delle persone direttamente coinvolte nell'installazione.



4 – TRASPORTO E MOVIMENTAZIONE



L'apparecchiatura può essere sollevata con un argano previsto di gancio (A), movimentata con un transpallet o un carrello di adeguata capacità.

L'area nella quale si opera deve rimanere perfettamente sgombra da oggetti o persone che non sono coinvolte nell'operazione di trasporto.

Qualora l'apparecchiatura venga movimentata tramite un argano è necessario utilizzare delle barre distanziatrici (C) tra i cavi di sollevamento, per evitare danni all'unità e garantire che non ci siano pressioni eccessive sulla struttura d'imballaggio o alla macchina stessa.



Sollevamento tramite argano con gancio

Utilizzare ganci di portata e materiale adeguato al peso da sollevare. Assicurarsi che la chiusura di sicurezza (D) sia in posizione corretta durante la fase di sollevamento.

NON movimentare l'apparecchiatura se il campo di visibilità è scarso o in presenza di ostacoli lungo il percorso (es. cavi elettrici, architravi, ecc...). Quando i carichi vengono sollevati il raggio di azione dei mezzi di sollevamento deve essere tenuto libero da persone.

Lo spostamento deve avvenire sempre in posizione verticale. Utilizzare ganci, catene o cavi in acciaio in perfetta efficienza, di portata e materiali adeguati e senza giunzioni o prolungamenti (E). Effettuare controlli periodici al fine di garantire l'efficienza.

Per l'ancoraggio dell'apparecchiatura passare le eventuali funi o catene all'interno dei fori del pallet (B), facendo attenzione che venga tenuta perfettamente in asse.

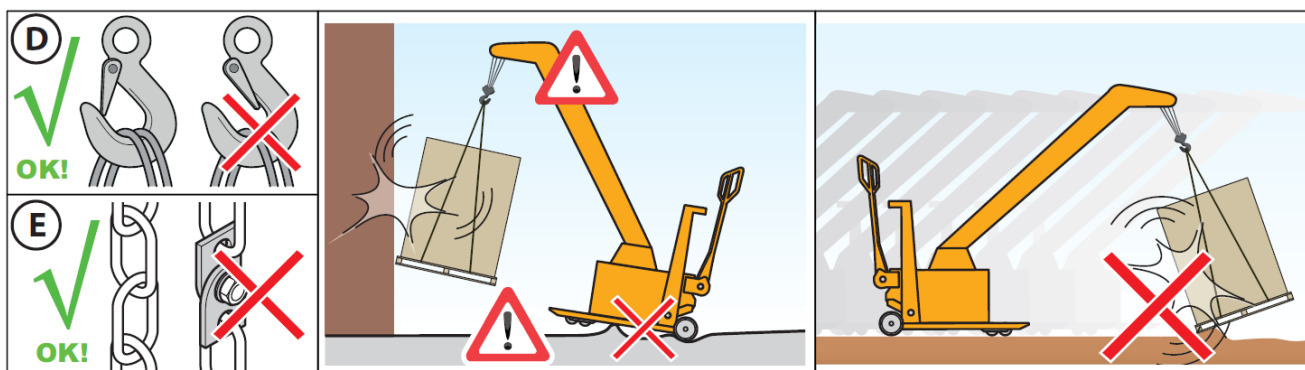
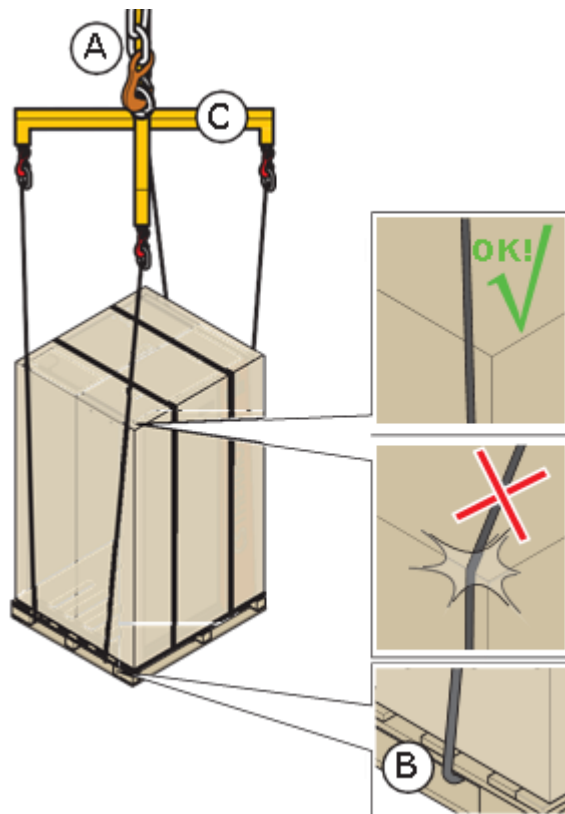
Verificare il grado di planarità del terreno dove opera il mezzo di sollevamento accertandosi che sia stabile e non soggetto a cedimenti.

Durante il sollevamento dell'apparecchiatura non movimentare assolutamente il mezzo.

Prima di procedere al sollevamento, controllare il corretto ancoraggio ai punti indicati e la posizione del baricentro, successivamente sollevare lentamente l'imballo per l'altezza minima necessaria e spostarlo con molta attenzione per evitare pericolose vibrazioni.

Fare attenzione al pannello comandi che deve essere preservato da eventuali urti o da intemperie atmosferiche (pioggia, umidità), un eventuale danno ne potrebbe compromettere il funzionamento.

Evitare arresti improvvisi del movimento di sollevamento o discesa dell'imballo per evitare pericolose oscillazioni.



Sollevamento tramite carrello o transpallet



Se il trasporto viene effettuato tramite transpallet, assicurarsi che il mezzo sia adeguato al peso e all'ingombro dell'imballo. Inserire le forche nei punti previsti per la movimentazione (solitamente in posizione centrale) in modo da mantenere il baricentro del carico equilibrato. Trasportare l'apparecchiatura con attenzione, evitando manovre brusche.

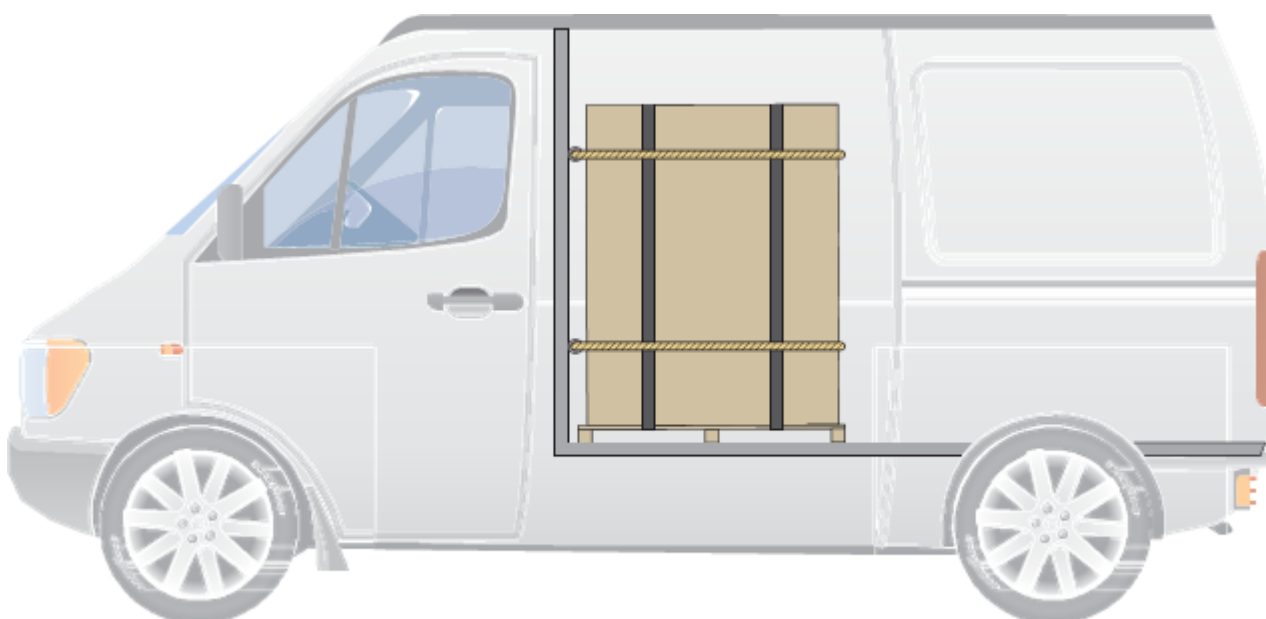
Se il trasporto avviene con un carrello, assicurarsi che questo sia abbastanza robusto a sopportare il peso dell'apparecchiatura e che questa possa essere trasportata in sicurezza evitandone la caduta.



Trasporto con un furgone

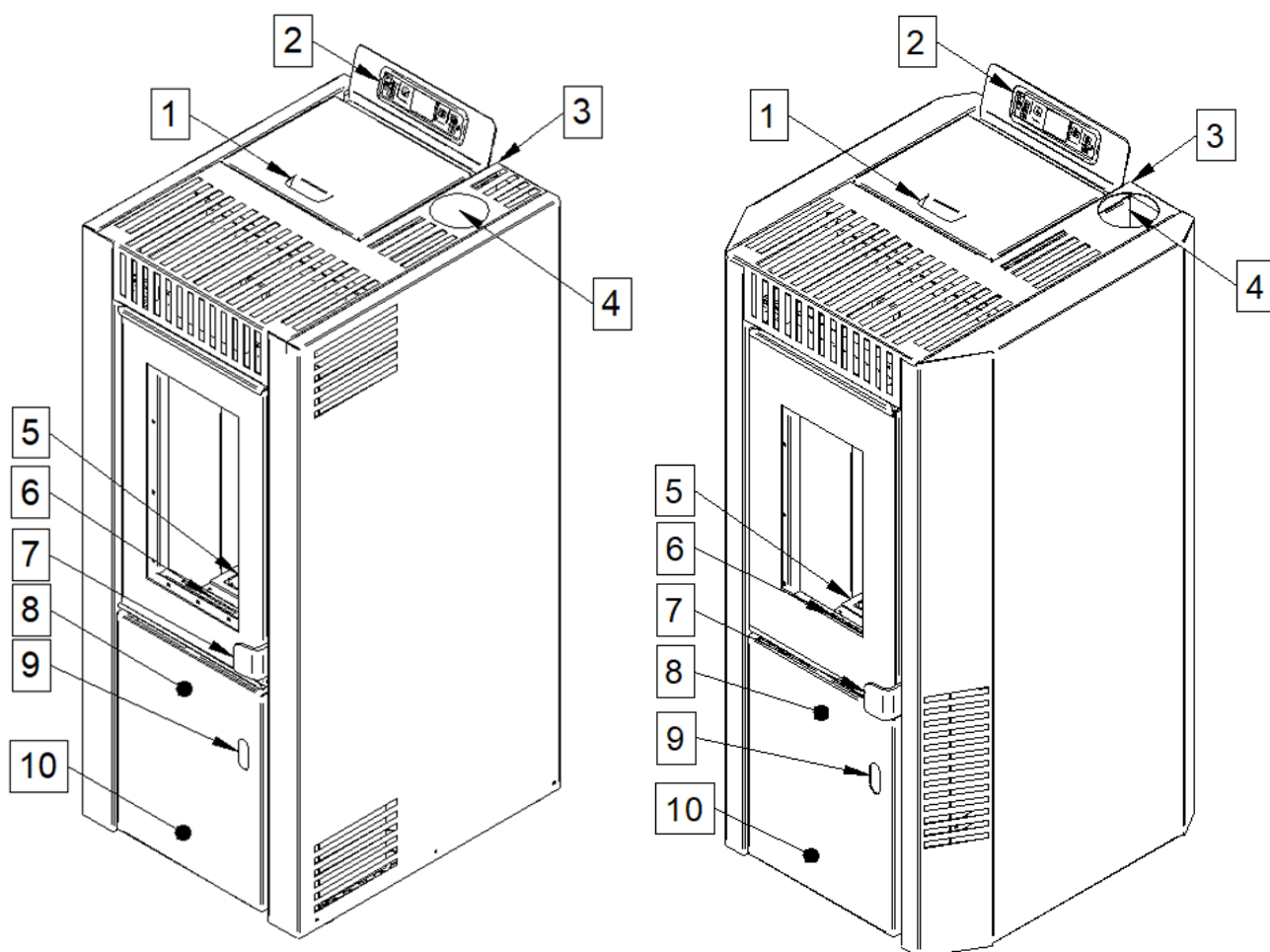


Se il trasporto viene effettuato tramite un furgone, l'apparecchiatura deve essere ben assicurata al suo interno fissandola con delle corde in modo da impedirne lo spostamento durante la movimentazione.



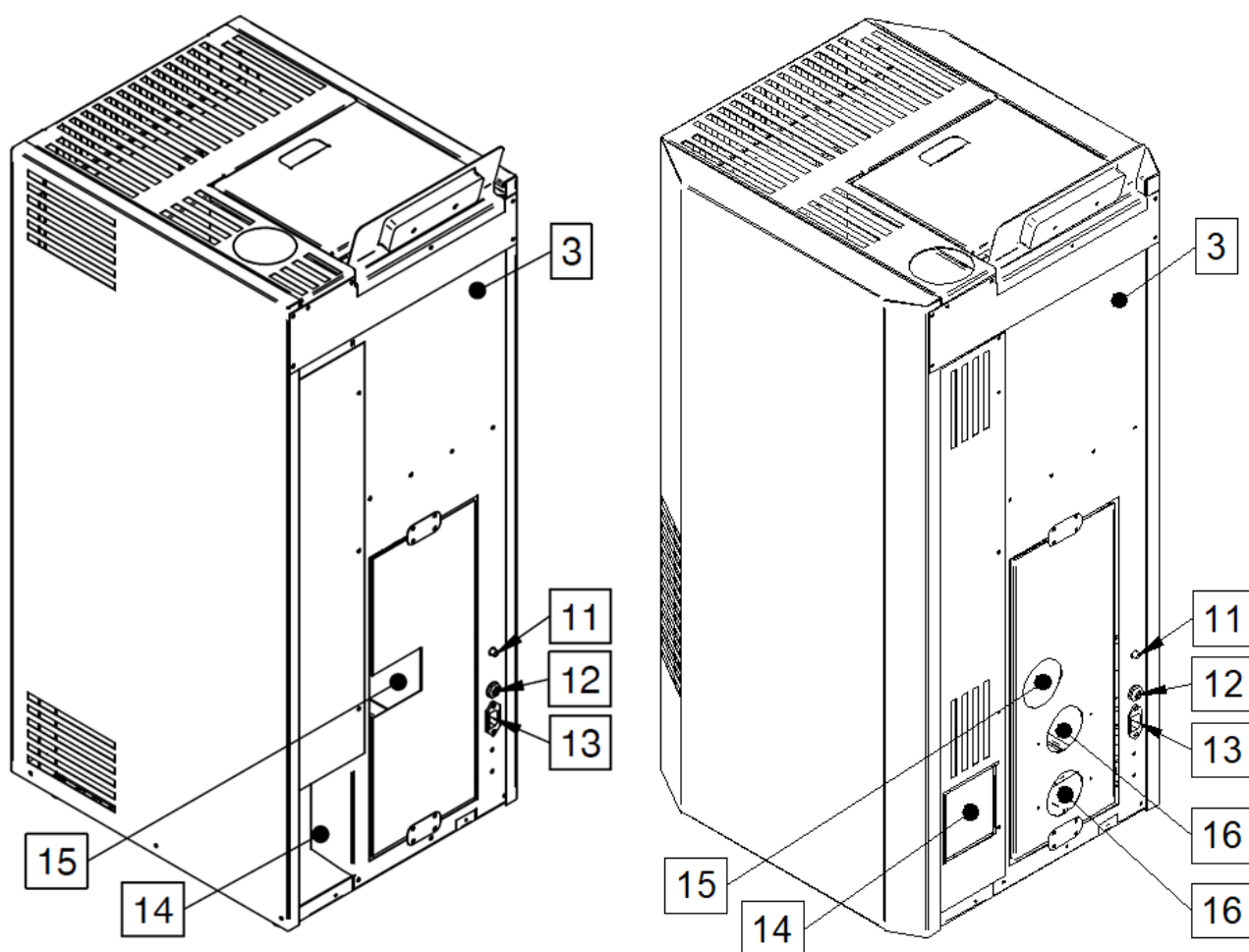
5 – DESCRIZIONE DELLE PARTI

5.1 Stufe Iris – Isabel - Cortina



Descrizione

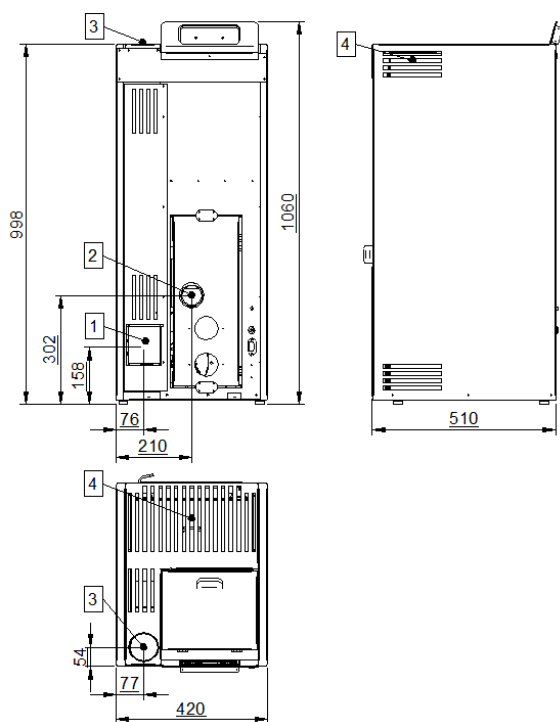
- 1) Coperchio serbatoio
- 2) Display
- 3) Etichetta dati tecnici
- 4) Predisposizione scarico superiore
- 5) Bruciatore
- 6) Pulizia vetro
- 7) Porta focolare
- 8) Antiscoppio
- 9) Porta cassetto cenere
- 10) Cassetto cenere



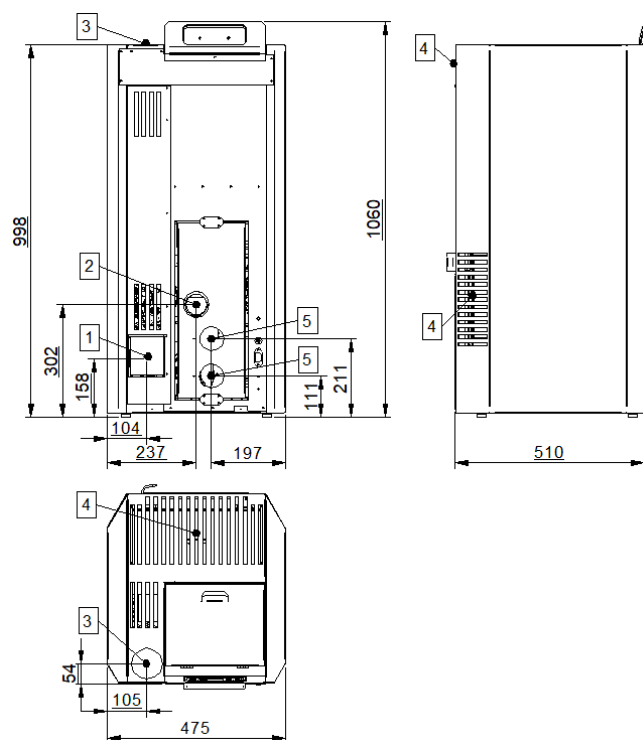
Descrizione

- 11) Termostato coclea
- 12) Sonda ambiente
- 13) Presa elettrica
- 14) Scarico fumi posteriore
- 15) Presa d'aria
- 16) Canalizzazione

5.2 Misure d'ingombro (mm) delle stufe



IRIS - ISABEL



CORTINA

Descrizione

- 1) Scarico fumi posteriore
- 2) Presa d'aria esterna
- 3) Scarico fumi superiore
- 4) Uscita aria calda
- 5) Uscita canalizzazione

5.3 Serbatoio pellet

Tutti i modelli di stufa sono provvisti di un serbatoio interno per la carica del pellet. La capacità di varia a seconda del modello. Il serbatoio è sempre sulla parte superiore dell'apparecchio ed è protetto da un coperchio con chiusura ermetica.

Per il carico è necessario alzare il coperchio e rovesciare all'interno del serbatoio il pellet. Di seguito riportiamo un esempio con un modello di stufa, per le altre il sistema è analogo.



Attenzione. Non appoggiare il sacchetto del pellet sopra la stufa.



5.4 Targhetta di identificazione della stufa

La targhetta di identificazione relativa ai dati della stufa è posta nel retro della stessa. Questa fornisce importanti informazioni tecniche: esse risultano indispensabili in caso di richiesta di intervento per una manutenzione o una riparazione dell'apparecchiatura. Si raccomanda pertanto di non asportarla, danneggiarla o modificarla.

Di seguito trovate un esempio di targhetta di identificazione; i dati relativi al vostro modello li trovate indicati nel capitolo successivo.

CS THERMOS s.r.l.					
Via padania 35 - Z.I. 31020 San Vendemiano (TV) Italia					
Modello			XXXXXXXXX		
N° Matricola			XX-00-XXX		
Norma di prodotto			EN 16510-1:2022, EN 16510-2-6:2022		
Designazione apparecchio			Tipo CM 50		
Combustibile ammesso			Pellet di legno		

P _{nom}	kW		P _{part}	kW	
P _{SH nom}	kW		P _{SH part}	kW	
P _{W nom}	kW		P _{W part}	kW	
η _{nom}	%		η _{part}	%	
η _s	%		EEl	-	
CO _{nom} (13%O ₂)	mg/Nm ³		CO _{part} (13%O ₂)	mg/Nm ³	
NO _{xnom} (13%O ₂)	mg/Nm ³		NO _{xpart} (13%O ₂)	mg/Nm ³	
OGC _{nom} (13%O ₂)	mg/Nm ³		OGC _{part} (13%O ₂)	mg/Nm ³	
PM _{nom} (13%O ₂)	mg/Nm ³		PM _{part} (13%O ₂)	mg/Nm ³	
p _{nom}	Pa		p _{part}	Pa	
p _w	bar		s	mm	
d _R	mm		d _s	mm	
d _c	mm		d _p	mm	
d _F	mm		d _L	mm	
d _B	mm		d _{non}	mm	
el S _B	kW		E _f	V, Hz	
el _{max}	kW		el _{min}	kW	

	leggere e seguire le istruzioni per l'uso
 25	Classificazione ambientale ★ ★ ★ ★ ★

6 – DATI TECNICI DELLE STUFE

DATI TECNICI	UNITÀ DI MISURA	Iris	Isabel	Cortina 10	Cortina 12
Potenza termica introdotta (combustibile pellet di legno)	kW	6,8 *	8,9 *	10,8 *	13,1 *
Potenza termica nominale (combustibile pellet di legno)	kW	6,2 *	8,0 *	10,1 *	11,9 *
Potenza termica ridotta (combustibile pellet di legno)	kW	3,4	3,4	4,9	4,9
Rendimento potenza nominale (combustibile pellet di legno)	%	91,0 *	90,7 *	93,8 *	90,8 *
Rendimento potenza ridotta (combustibile pellet di legno)	%	94,5	94,5	93,8	93,8
CO 13 % POTENZA NOMINALE	g/Nm ³	0,09	0,06	0,08	0,10
CO 13 % POTENZA RIDOTTA	g/Nm ³	0,37	0,37	0,30	0,30
PP 13% O²	mg/Nm ³	9,5	8,3	7,6	16,8
Combustibile (Pellet EN ISO 17225-2)		Pellet di legno	Pellet di legno	Pellet di legno	Pellet di legno
Consumo alla massima potenza (combustibile pellet di legno)	kg/h	max 1,4 **	max 1,8 **	max 2,2 **	max 2,7 **
Autonomia massima con funzionamento in continuo alla potenza¹ (combustibile pellet di legno)	h	max 18 **	max 18 **	max 18 **	max 18 **
Capacità stiva pellet	Kg	~17	~17	~17	~17
Volume riscaldabile	m ³	80-180 max ***	80-230 max ***	80-290 max ***	80-350 max ***
Diametro uscita fumi	mm	80	80	80	80
Temperatura fumi	°C	max 250	max 250	max 250	max 250
Alimentazione elettrica	V	V230~ / 50Hz	V230~ / 50Hz	V230~ / 50Hz	V230~ / 50Hz
Massimo assorbimento	A	3	3	3	3
Assorbimento medio in funzionamento	W	110	110	110	110
Assorbimento in accensione	W	max 370	max 370	max 370	max 370
Dimensioni	mm	vedi relativo capitolo	vedi relativo capitolo	vedi relativo capitolo	vedi relativo capitolo
Peso netto	Kg	~61	~61	~70	~70
Classe energetica		A+	A+	A++	A+
Classe qualità ambientale (D.M. 186)	Stelle	5	5	5	4

* La potenza focolare, nominale ed il rendimento sono misurati da prova di laboratorio in condizioni ottimali di installazione.

** Il dato è stato rilevato da prova di laboratorio in condizioni ottimali. Il consumo orario può variare in base al tipo di pellet utilizzato e all'installazione eseguita.

*** Il volume riscaldabile è soggetto a variazione in base alle condizioni di installazione, al tipo di isolamento dell'abitazione e alle condizioni climatiche esterne relative alla posizione geografica.

7 – COMBUSTIBILI

In commercio esistono svariate qualità e tipologie di pellet di legno; quindi, è importante evitare il pellet di pessima qualità, che potrebbe contenere collanti, resine o sostanze chimiche in grado di provocare la formazione di gas corrosivi, l'emissione in atmosfera di sostanze inquinanti, l'intasamento precoce dello scarico fumi, la diminuzione del rendimento dell'apparecchio.

Le normative di riferimento hanno infatti stabilito che i prodotti funzionanti con combustibili solidi debbano essere alimentati con pellet di buona qualità, ben compatto e poco farinoso. Le raccomandiamo di chiedere al suo rivenditore il tipo di pellet adeguato, **rispondente alle normative di riferimento ISO EN 17225-2**



Accatastare i sacchi di combustibile ad una distanza di almeno 1 metro dall'apparecchio.

8 – INSTALLAZIONE

8.1 Preinstallazione

Prima dell'installazione della stufa, è bene controllare che tutto sia stato correttamente predisposto.

Di seguito viene data una lista per una verifica rapida; fare sempre riferimento alla scheda di preinstallazione per informazioni complete.

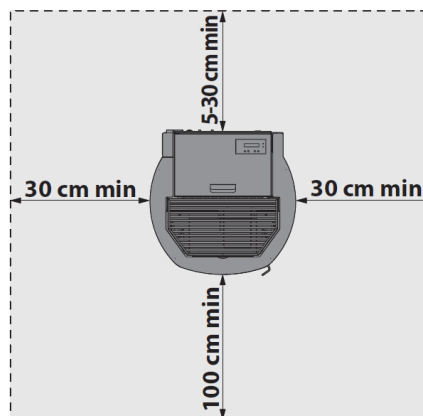
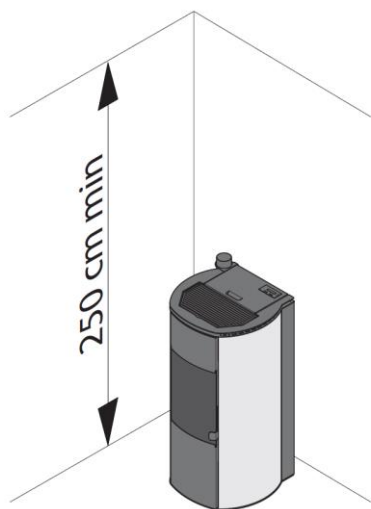


Figura indicativa

Verificare che:

- ❖ La superficie di appoggio dell'apparecchio sia a bolla e non deformabile da calore.
- ❖ Se il solaio non sopporta il peso della stufa, bisogna interporre sul fondo una piattaforma in lamiera della giusta dimensione, avente spessore 4 mm con isolante da applicare sul solaio di derivazione minerale (lana di roccia) avente una densità nominale maggiore di 80 kg/mc.
- ❖ Nel caso in cui la stufa venga installata su un pavimento di legno, si consiglia un isolamento preventivo della base di appoggio con una lamiera dello spessore di 2 mm e delle dimensioni superiori a 50 mm tutto interno all'apparecchio.
- ❖ Il tubo d'uscita dei fumi non può essere inferiore agli 80 mm di diametro.
- ❖ Siano state mantenute le quote minime di rispetto.
- ❖ In caso di installazione vicino a pareti infiammabili o combustibili mantenere una distanza di sicurezza di almeno 30 cm su entrambi i lati e posteriormente.
Evitare di lasciare qualsiasi tipo di materiale combustibile e infiammabile nel raggio di 1 metro dalla parte anteriore dell'apparecchio.
- ❖ Ci sia una sufficiente aerazione (minimo 250 cm²).
- ❖ Sia stata predisposta esternamente all'area di installazione una apposita canna fumaria per lo scarico dei fumi.
- ❖ Sia stato predisposto a monte un interruttore differenziale termico, che alimenti la stufa e che intervenga in caso di necessità.
- ❖ Non vi sia del materiale infiammabile attorno all'area di installazione.

Per il posizionamento vanno rispettate, da parte dell'installatore, le quote minime di rispetto dalle pareti o da materiale circostante.

Gli spazi circostanti serviranno inoltre per un accesso facilitato in caso di manutenzione (vedi figura).

8.2 Canna fumaria

Per un buon funzionamento della stufa è indispensabile che la canna fumaria sia realizzata da un tecnico specializzato, il quale dovrà attenersi alle norme vigenti di riferimento (UNI EN 10683). In caso contrario la ditta non risponde di eventuali malfunzionamenti dell'apparecchio.

Per ragioni di chiarezza espositiva chiameremo: camino o canna fumaria la parte verticale di condotto caratterizzato da un proprio tiraggio (convezione naturale). Il canale da fumo, invece, è il tratto di condotto orizzontale necessario per collegare l'apparecchio al camino.

Questo apparecchio deve evacuare i prodotti della combustione tramite una canna fumaria verticale avente una depressione minima di 6-8 Pa, in modo da garantire sempre l'espulsione dei fumi, anche in assenza di corrente elettrica o condizioni ambientali avverse.

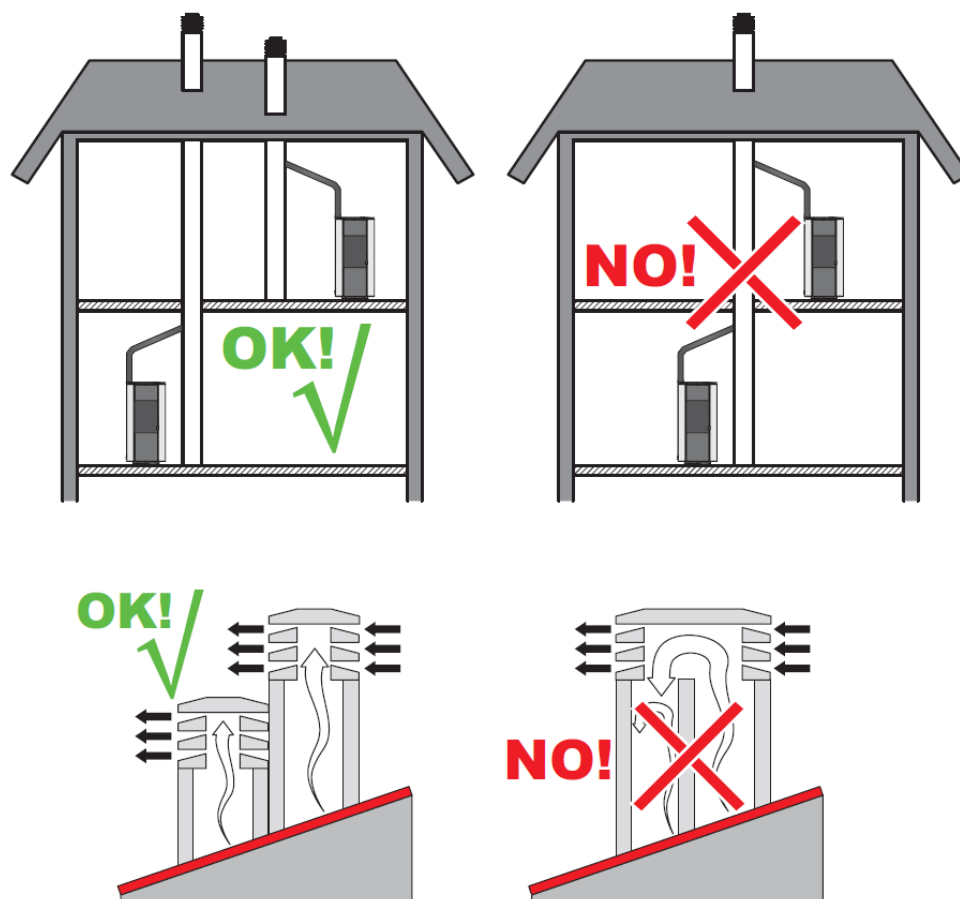
Il tratto di canna fumaria che fuoriesce dal tetto o che rimane a contatto con l'esterno deve essere rivestito con tavelle o comunque ben isolato.

Eventuali fabbricati, piante od altri ostacoli che superano l'altezza del tetto dovranno essere posizionati ad una distanza minima di 3 m dal comignolo.

È consigliato che il condotto fumario sia dotato di una camera di raccolta di materiali solidi ed eventuali condense situata sotto l'imbocco del canale da fumo, in modo da essere facilmente apribile ed ispezionabile da sportello a tenuta d'aria.

Per la canna fumaria devono essere utilizzati tubi di tipo liscio e raccordi assemblati tra loro per mezzo di adeguate guarnizioni, in modo tale da garantire l'ermeticità del condotto e, in condizioni di malfunzionamento, impedire la fuoriuscita dei gas di combustione. Non devono essere utilizzati tubi flessibili corrugati.

É ASSOLUTAMENTE VIETATO INSTALLARE L'APPARECCHIO IN UNA CANNA FUMARIA COLLETTIVA!



In particolare, per quanto concerne le canne fumarie/canali da fumo, si ricorda quanto segue.

MATERIALI:

- ❖ Devono resistere alle sollecitazioni meccaniche.
- ❖ Devono resistere alle eventuali condense acide formatesi dai prodotti di combustione (consigliato l'impiego di ACCIAIO INOX 316);
- ❖ Devono essere impermeabili;
- ❖ Devono ovviamente resistere al calore;
- ❖ I tubi che possono essere utilizzati sono quelli rigidi in acciaio verniciato (1.5mm di spessore minimo) o in acciaio inox (spessore minimo 0.5mm). I collari d'innesto maschio/femmina si devono sovrapporre per almeno 40 mm;
- ❖ Il diametro dei tubi dipende dalla tipologia dell'impianto. La stufa è stata progettata per tubi di diametro 80 mm ma, come riportato in tabella, in alcuni casi è consigliato l'utilizzo del diametro 100 mm. Nel caso si debbano utilizzare tubi di diametro 100 mm, collegarsi alla stufa con un raccordo a "T" di diametro 80 mm utilizzando un raccordo $\varnothing 80 - \varnothing 100$.

CANNA FUMARIA	DIAMETRO	GIUDIZIO
Lunghezza tubo minore di 5 m	80 mm	Corretto
Lunghezza tubo maggiore di 5 m	100 mm (minimo)	Obbligatorio
Installazione situate oltre i 1200 m s.l.m.	100 mm (minimo)	Raccomandato

ANDAMENTO E SEZIONI:

- ❖ Devono avere un andamento il più possibile verticale, a sezione costante e superficie interna liscia, per evitare l'accumulo di perdite di carico che pregiudicherebbero il tiraggio necessario per l'evacuazione dei fumi.
- ❖ Nella sua parte inferiore il camino deve essere provvisto di un "T" di raccolta con tappo (camino in acciaio) o di uno sportello di ispezione (canna fumaria in muratura) al fine di poter raccogliere l'eventuale condensa o fuliggine formatesi.
- ❖ È d'obbligo che i canali da fumo, colleganti l'apparecchio al camino, abbiano un percorso che sia il più breve possibile (massimo 2-3 metri) e con massimo due curve da 90°. È importante che vengano inclinati di 3-5° con pendenza positiva verso il camino per garantire l'evacuazione dei fumi.
- ❖ Per ogni curva a 90° considerare una perdita di carico di 1 metro.
- ❖ Per ogni curva a 45° considerare una perdita di carico di 0,5 metri.
- ❖ Per i collegamenti tra camino e canale da fumo, è necessario utilizzare raccordi a "T" con tappo di ispezione per facilitare gli interventi di pulizia.
- ❖ È vietato installare serrande o valvole che possano ostruire il passaggio dei fumi di scarico.
- ❖ Qualora per esigenze costruttive si abbia un tratto orizzontale come canale da fumo interno, è obbligatorio che questo non superi la lunghezza di 2 metri lineari.

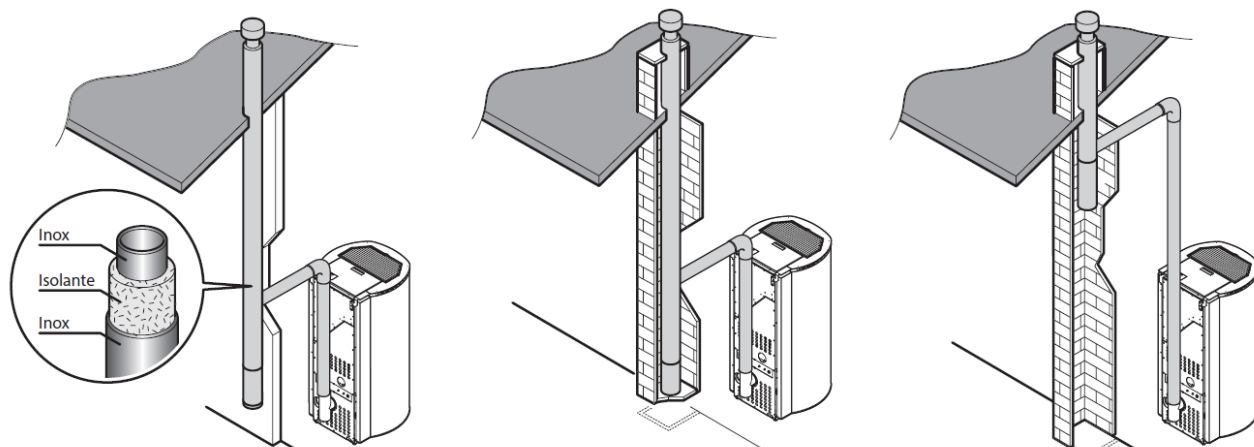
COMIGNOLO:

È bene che il comignolo rispetti alcune norme di installazione per evitare mal funzionamenti della stufa:

- ❖ Avere la stessa sezione e forma interna della canna fumaria e sezione di uscita non minore del doppio di quella della canna fumaria.
- ❖ Deve essere un comignolo antivento, in modo tale da assicurare l'evacuazione dei fumi anche in presenza di venti orientati in qualsiasi direzione ed inclinazione.

- ❖ Deve impedire la penetrazione di pioggia, neve ed altri corpi estranei.
- ❖ Non deve essere a ridosso di altre costruzioni, ma avere uno sbocco libero che garantisca la dispersione dei gas combusti in atmosfera e soprattutto, se sbocca sopra un tetto, deve superare l'altezza della zona di reflusso.

Le immagini sottostanti sono indicative.



ISOLAMENTO:

- ❖ Canna fumaria in acciaio inox: se la canna fumaria è collocata esternamente è necessario che venga isolata in modo adeguato lungo tutta la sua lunghezza, per garantire un buon tiraggio ed evitare fenomeni di condensa. Se si costruisce il camino lungo il muro esterno, è di norma utilizzare tubi a doppia parete isolati termicamente, oppure tubi singoli isolati con adeguato spessore di lana di roccia o fibra ceramica. Tutti i camini devono essere provvisti di un tappo raccogli condensa situato nella parte inferiore della struttura. All'interno dell'edificio si possono utilizzare tubi a parete semplice, però tenete sempre a mente di fare isolare bene i metri di canna fumaria che attraversano il sottotetto o ambienti non riscaldati.
- ❖ Canna fumaria in muratura preesistente non isolata: al fine di evitare fenomeni di condensa, che potrebbero essere visibili all'esterno della canna fumaria attraverso macchie umide, si consiglia di intubarla internamente mediante tubo in acciaio inox.
- ❖ In caso di passaggio attraverso solai, bisogna interporre un manicotto isolante dello spessore di almeno 10cm.

MONTAGGIO:

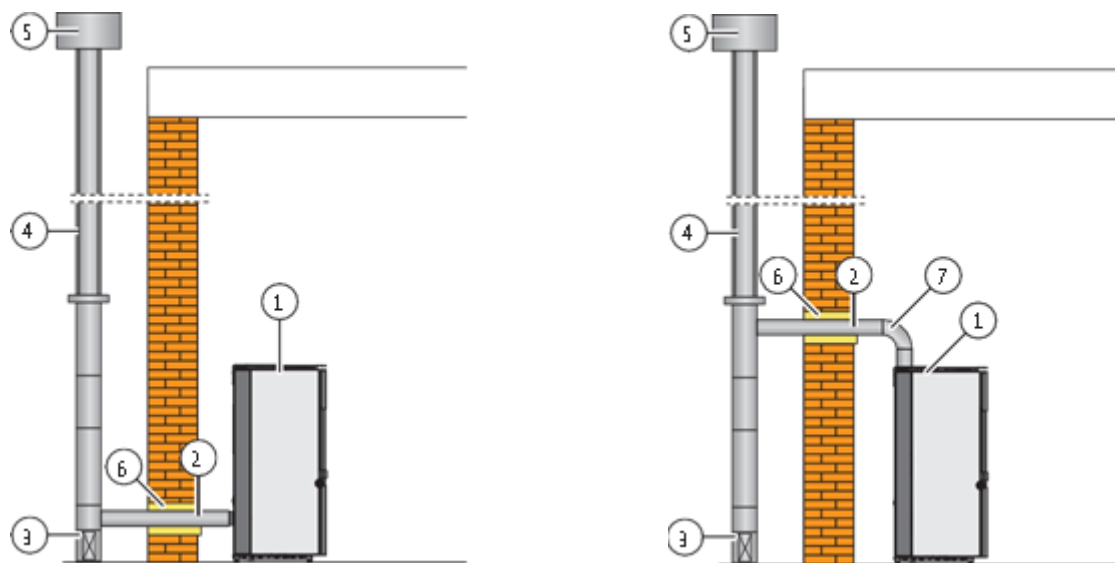
- ❖ La canna fumaria deve poter essere accessibile in ogni sua parte, in modo da poterne facilitare la periodica pulizia.
- ❖ Tutti i tratti devono essere a tenuta.
- ❖ L'intera struttura deve essere in grado di assorbire le dilatazioni termiche.
- ❖ In caso di eccessivo tiraggio, possono essere montati opportuni regolatori, purché essi non precludano il normale funzionamento dell'apparecchio e garantiscano un tiraggio minimo. L'integrazione deve comunque essere effettuata da personale specializzato.
- ❖ **ATTENZIONE: poiché le normative riguardanti l'installazione delle stufe a pellet sono in continua evoluzione, chiedi al tuo installatore di fiducia eventuali aggiornamenti.**

ALTRI ACCORGIMENTI UTILI:

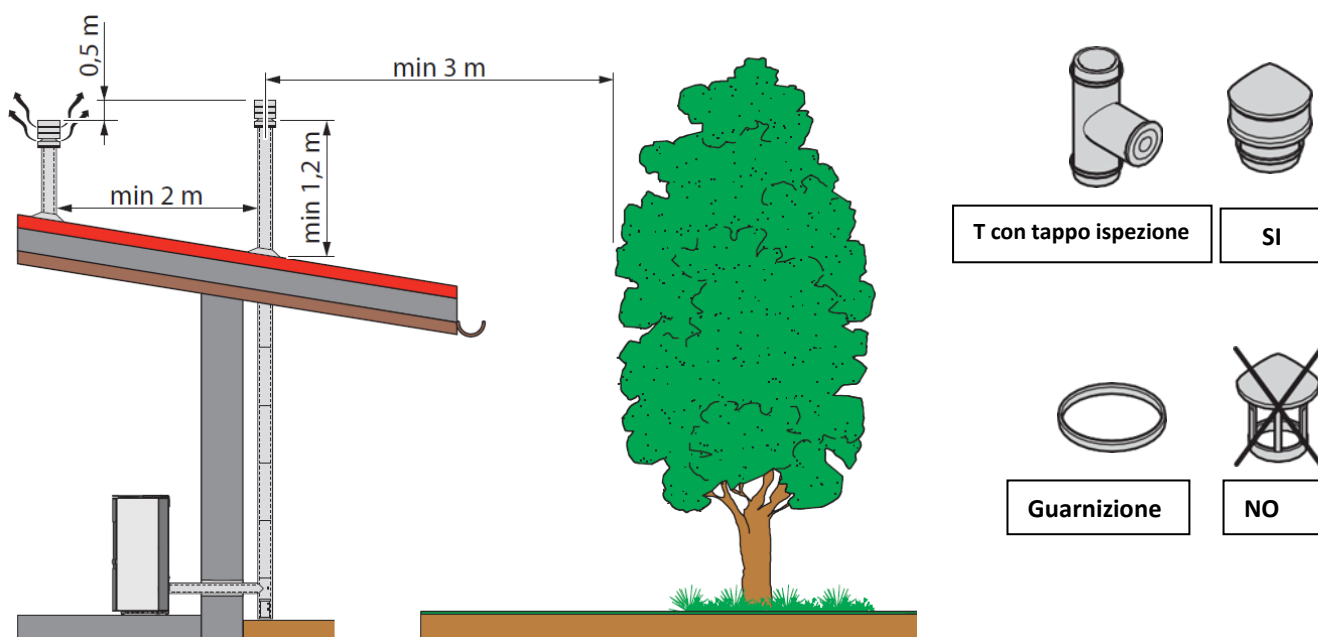
- ❖ Al camino non dovrà essere collegato alcun altro apparecchio da riscaldamento.
- ❖ La canna fumaria deve essere tenuta a debita distanza da oggetti infiammabili.
- ❖ La canna fumaria deve essere di sezione uguale o superiore a quella del tubo di scarico fumi della stufa.
- ❖ Non si devono far passare all'interno della canna fumaria altre tipologie di tubazione.

Nelle stufe a pellet l'evacuazione dei fumi è garantita da una ventola che mantiene in depressione la camera di combustione, combinata ad un camino costruito a regola d'arte, che deve permettere l'evacuazione dei fumi per mezzo del tiraggio naturale. Perciò consigliamo a tutti di contattare un tecnico specializzato per la costruzione della canna fumaria. Per eventuali modifiche alla programmazione effettuate dai centri assistenza, dovute ad una non corretta installazione della canna fumaria, i costi saranno a carico dell'utente. Se i malfunzionamenti continuano a persistere, a causa della canna fumaria, il costruttore si astiene dal prestare interventi in garanzia.

Qui di seguito riportiamo alcuni esempi di canne fumarie realizzabili:



1-Stufa; 2-Canale da fumo; 3-Elemento di raccolta ceneri della canna fumaria; 4-Canna fumaria in acciaio a doppia parete; 5-Comignolo; 6-Passaggio a tenuta; 7-Gomito;



8.3 Predisposizione elettrica

Tutti gli apparecchi sono equipaggiati con cavo di alimentazione elettrica: in caso di sostituzione (es. se danneggiato) rivolgersi ad un CAT autorizzato.

Prima di effettuare l'allacciamento elettrico accertarsi che:

- ❖ L'impianto elettrico sia dotato di un interruttore magnetotermico da 6°.
- ❖ Le caratteristiche dell'impianto siano tali da soddisfare quanto indicato sulla targa caratteristiche applicata all'ap- parecchio (potenza elettrica, tensione nominale, etc...).
- ❖ L'impianto sia munito di un efficace collegamento di terra secondo le norme e le disposizioni di legge in vigore (la messa a terra è obbligatoria a termini di legge).
- ❖ Il cavo di alimentazione in nessun punto dovrà raggiungere una sovratemperatura di 50°C rispetto a quella ambiente. Desiderando un collegamento diretto alla rete, è necessario interporre un interruttore onnipolare, con apertura minima tra i contatti di 3mm, dimensionato per il carico elettrico riportato in targa caratteristiche e rispondente alle norme in vigore; il cavo di terra giallo/verde non deve essere interrotto dall'interruttore. La presa o l'interruttore onnipolare devono essere facilmente raggiungibili quando l'apparecchiatura è stata installata.

In caso di non utilizzo prolungato dell'apparecchio, staccare l'alimentazione elettrica.

Il costruttore declina ogni responsabilità se quanto sopra descritto e le usuali norme antinfortunistiche non vengono rispettate.

8.4 Disimballo

Si consiglia di disimballare le varie apparecchiature dopo averle trasportate nel luogo della loro installazione e soltanto al momento dell'installazione. Questa operazione va fatta utilizzando tutti i mezzi di protezione personali possibili per l'incolumità delle persone (guanti, scarpe antinfortunistiche, etc...).



Non lasciare assolutamente gli imballi incustoditi, sono potenzialmente pericolosi per bambini e animali (pericolo di soffocamento).



Alcuni materiali di imballaggio possono essere conservati per utilizzi futuri (casce in legno, pallet, etc...), mentre quelli non riutilizzabili (es. polistirolo, reggette, etc...) vanno opportunamente smaltiti, in conformità alle normative vigenti nel Paese di installazione: questo proteggerà l'ambiente!

Dopo il disimballo, verificare quanto ricevuto: ogni spedizione è accompagnata da un documento di trasporto che contiene l'elenco e la descrizione dei pezzi inviati. Verificare quindi la presenza e l'integrità di tutti i componenti, in caso di problemi contattare il Costruttore.

In attesa dell'installazione, componenti e documenti allegati devono essere conservati in una zona avente le seguenti caratteristiche:

- ❖ Essere dedicata unicamente allo stoccaggio dei componenti.
- ❖ Essere coperta e riparata da agenti atmosferici (predisporre preferibilmente una zona chiusa), con valori di temperatura non inferiori a 0°C.
- ❖ Essere accessibile unicamente agli operatori addetti al montaggio.
- ❖ Avere pavimentazione stabile ed essere in grado di sostenere il peso dell'apparecchiatura (controllare il coefficiente di carico).
- ❖ Essere libera da componenti di altra natura, specialmente se potenzialmente esplosivi/incendiari/tossici.

Se non si può procedere immediatamente all'installazione, controllare periodicamente che siano garantite le condizioni indicate sopra relativamente alla zona di stoccaggio.

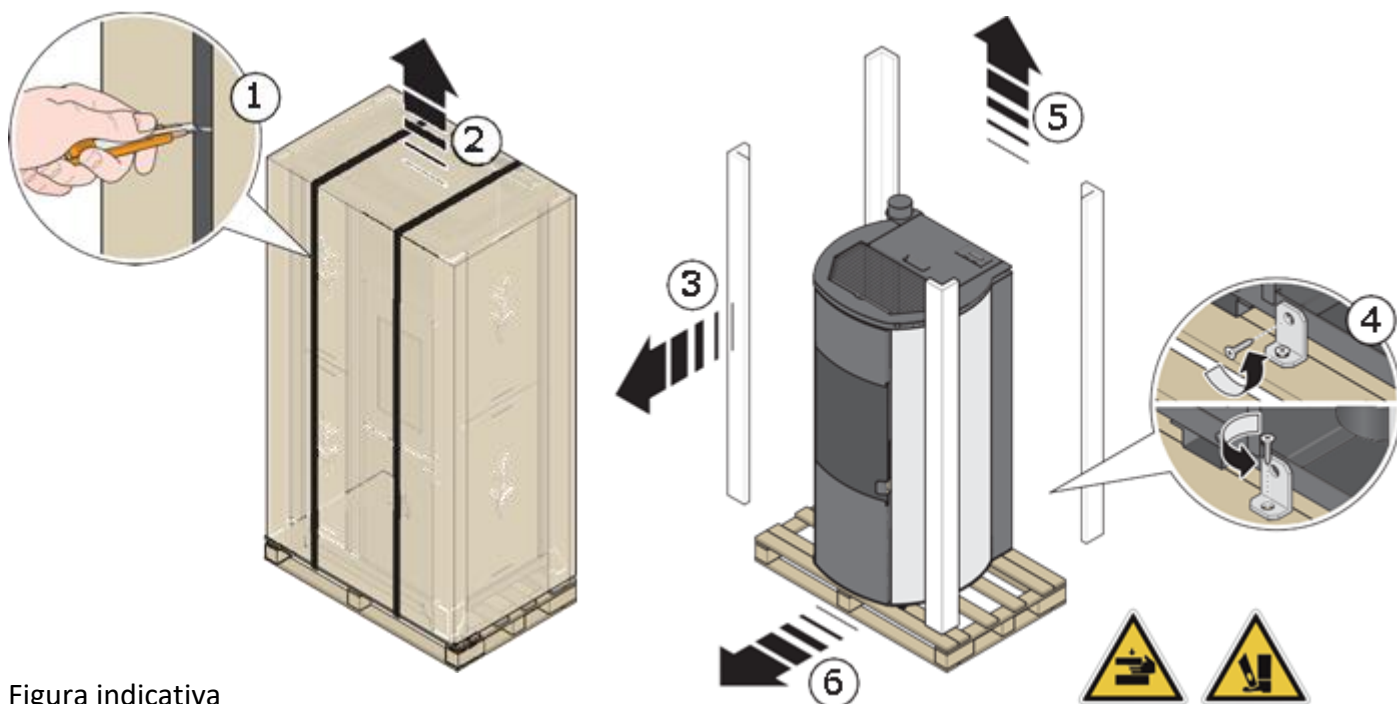


Figura indicativa

8.5 Messa in posa della stufa

Dopo aver disimballato la stufa, posizionarla all'interno del locale predisposto per il suo utilizzo.

Nel movimentare la stufa, fare molta attenzione a non rovinare le parti estetiche esterne.

Si raccomanda di fare attenzione alle quote di rispetto segnalate precedentemente.

Nel posizionare la stufa fare attenzione che sotto ad essa non vi siano oggetti che possano ostacolare il corretto posizionamento.

Nel posarla a pavimento fare molta attenzione a non aver i piedi o le mani sotto l'apparecchio. È consigliato usare dei guanti protettivi.



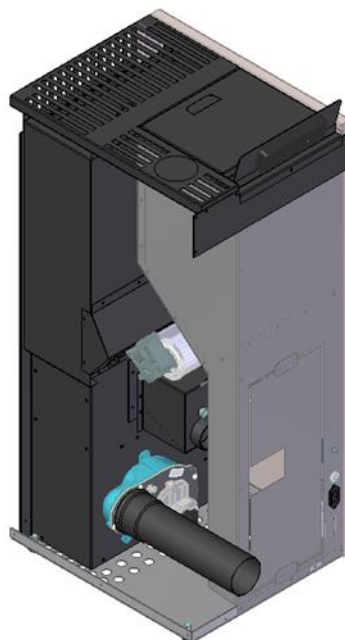
Figura indicativa

8.6 Collegamento della canna fumaria mediante l'uscita posteriore della stufa

La stufa può essere collegata alla canna fumaria orizzontalmente dalla parte posteriore. Può essere collegata una prolunga e successivamente il "T" di raccordo.

Si raccomanda l'utilizzo di tubi adatti allo scarico dei fumi in pressione aventi guarnizione di tenuta (UNI EN 1856-1 et 1856-2).

Il montaggio viene illustrato con un modello di stufa, il procedimento è analogo anche per gli altri modelli.



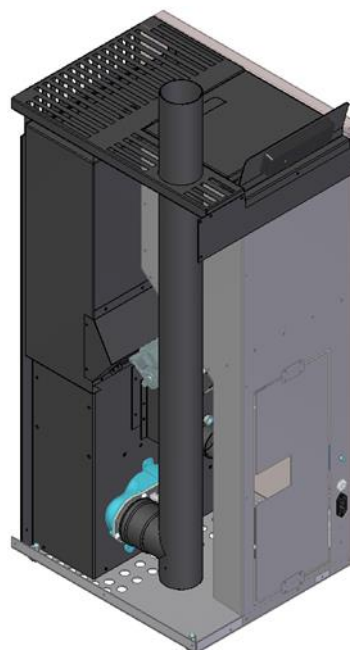
8.7 Collegamento della canna fumaria mediante l'uscita superiore della stufa

La stufa può essere collegata alla canna fumaria collegando un raccordo a "T", al quale verrà innestato un tubo che salirà in verticale.

Per sorreggere il tubo verticale basterà utilizzare il pretagliato esistente.

Si raccomanda l'utilizzo di tubi adatti allo scarico dei fumi in pressione aventi guarnizione di tenuta (UNI EN 1856-1 et 1856-2).

Il montaggio viene illustrato con un modello di stufa, il procedimento è analogo anche per gli altri modelli.



8.8 Presa d'aria comburente

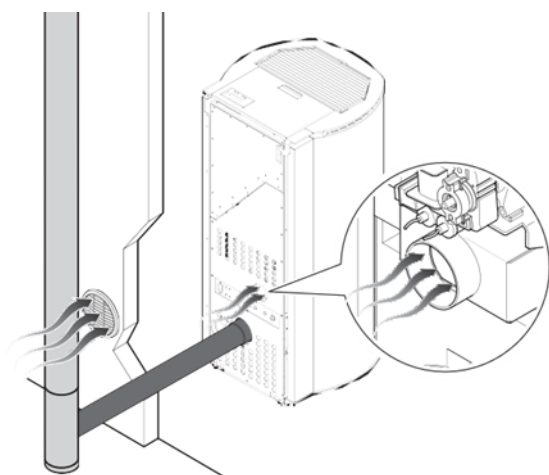
L'aria di combustione può essere prelevata dall'ambiente se aerato a sufficienza grazie ad una presa d'aria nel muro, altrimenti è necessario prelevarla dall'esterno tramite un tubo dedicato e, in questo modo, si garantisce una combustione ottimale.

In entrambi i casi fare riferimento alle normative di installazione vigenti (UNI 10683 e UNI 7129) per evitare rischi relativi alla salute di chi soggiorna nell'ambiente dove è installato l'apparecchio.

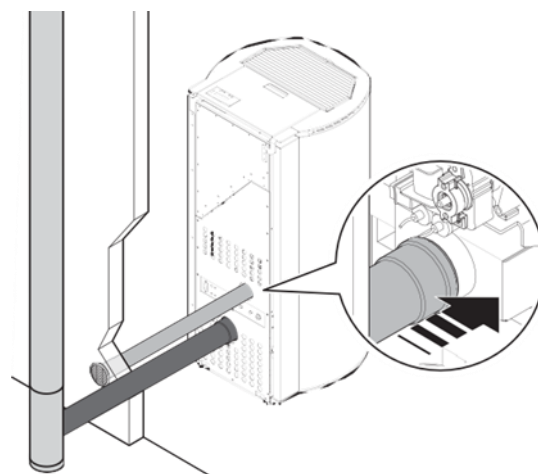
L'ingresso della presa d'aria comburente nella stufa ha un diametro di 60 mm. Il tubo della presa d'aria deve avere una lunghezza massima di 3 metri lineari.

Non utilizzare tubi flessibili e prevedere una griglia nella parte iniziale della presa d'aria (all'esterno), per evitare l'ingresso di corpi estranei che possano compromettere il buon funzionamento dell'apparecchio.

Il montaggio viene illustrato con un modello di stufa, il procedimento è analogo anche per gli altri modelli.



Prelievo dall'interno

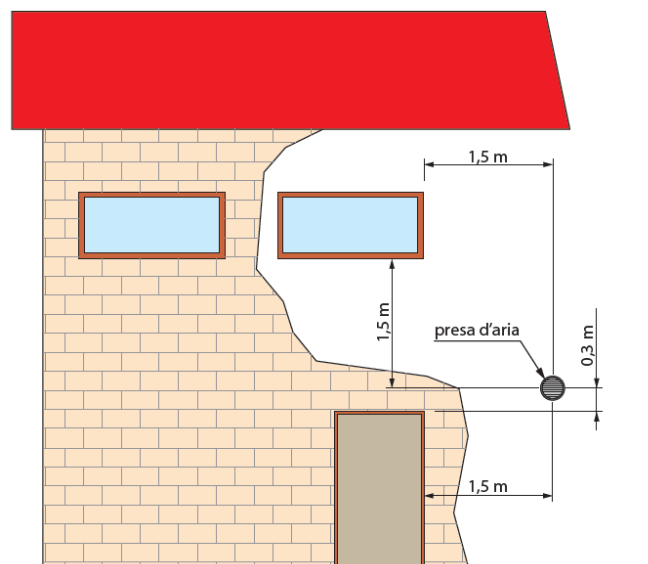


Prelievo dall'esterno

8.9 Distanze minime per il posizionamento della presa d'aria

Per un posizionamento corretto e sicuro della presa d'aria vedere il disegno a lato, dove sono indicate le distanze minime da qualsiasi altra apertura.

È importante tenere conto di eventuali scarichi a parete di altri apparecchi o di cappe d'aspirazione per cucina.

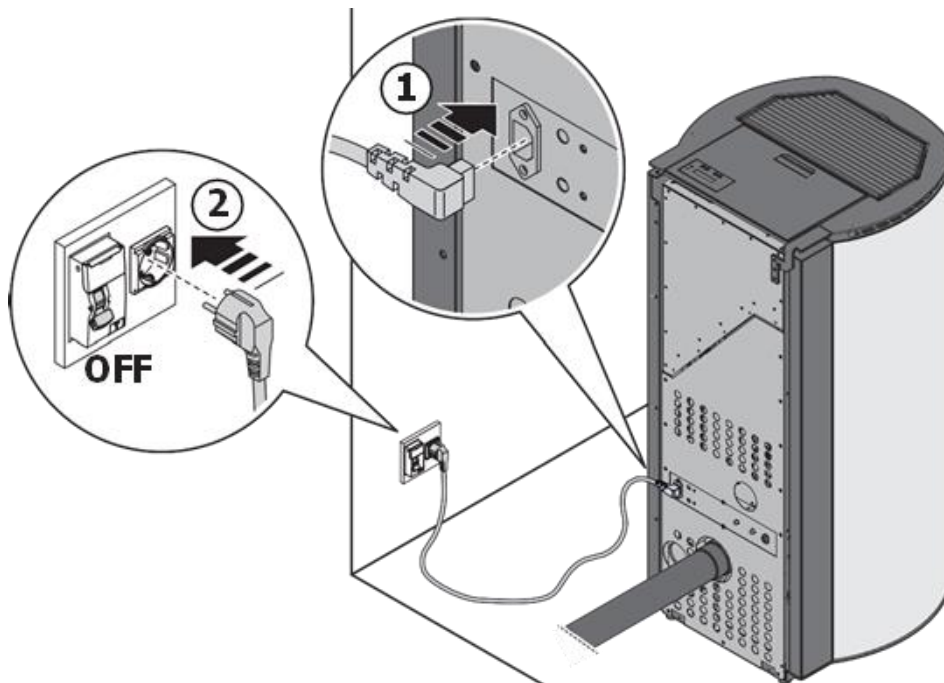


8.10 Collegamenti elettrici

Nel retro della stufa è presente una presa per il collegamento elettrico. Per portare la corrente sarà sufficiente collegare il cavo dato in dotazione all'apparecchiatura ad una presa Schuko a parete.



Prima di eseguire il collegamento, accertarsi che l'interruttore differenziale termico sia in posizione di OFF.

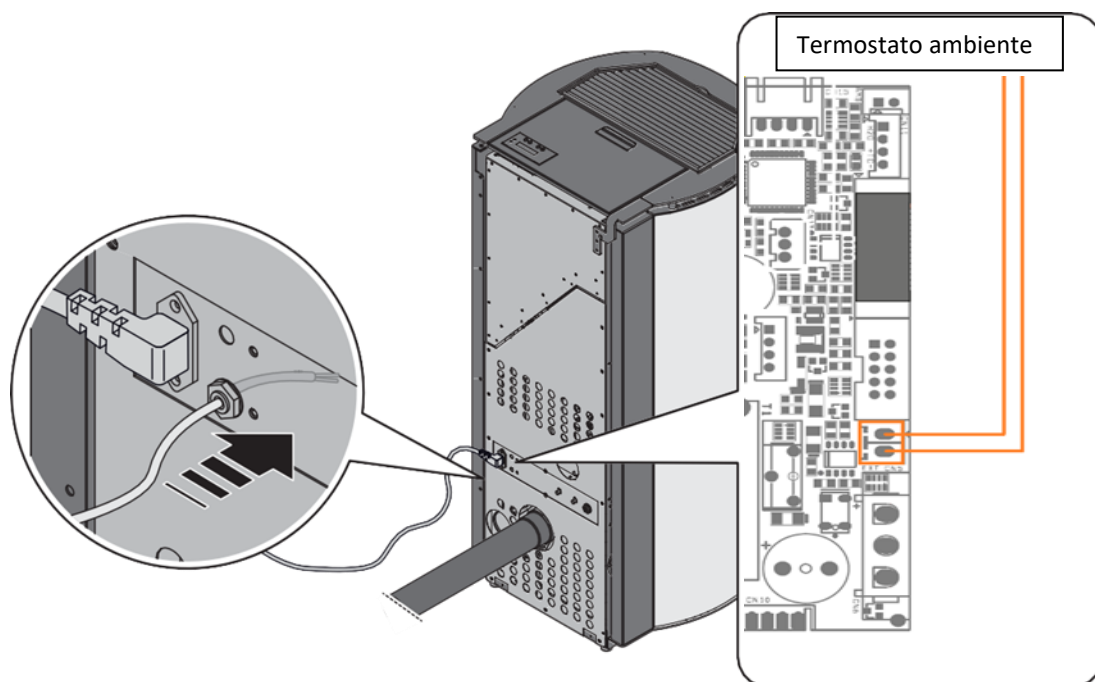


COLLEGAMENTO TERMOSTATO AMBIENTE (OPZIONALE)

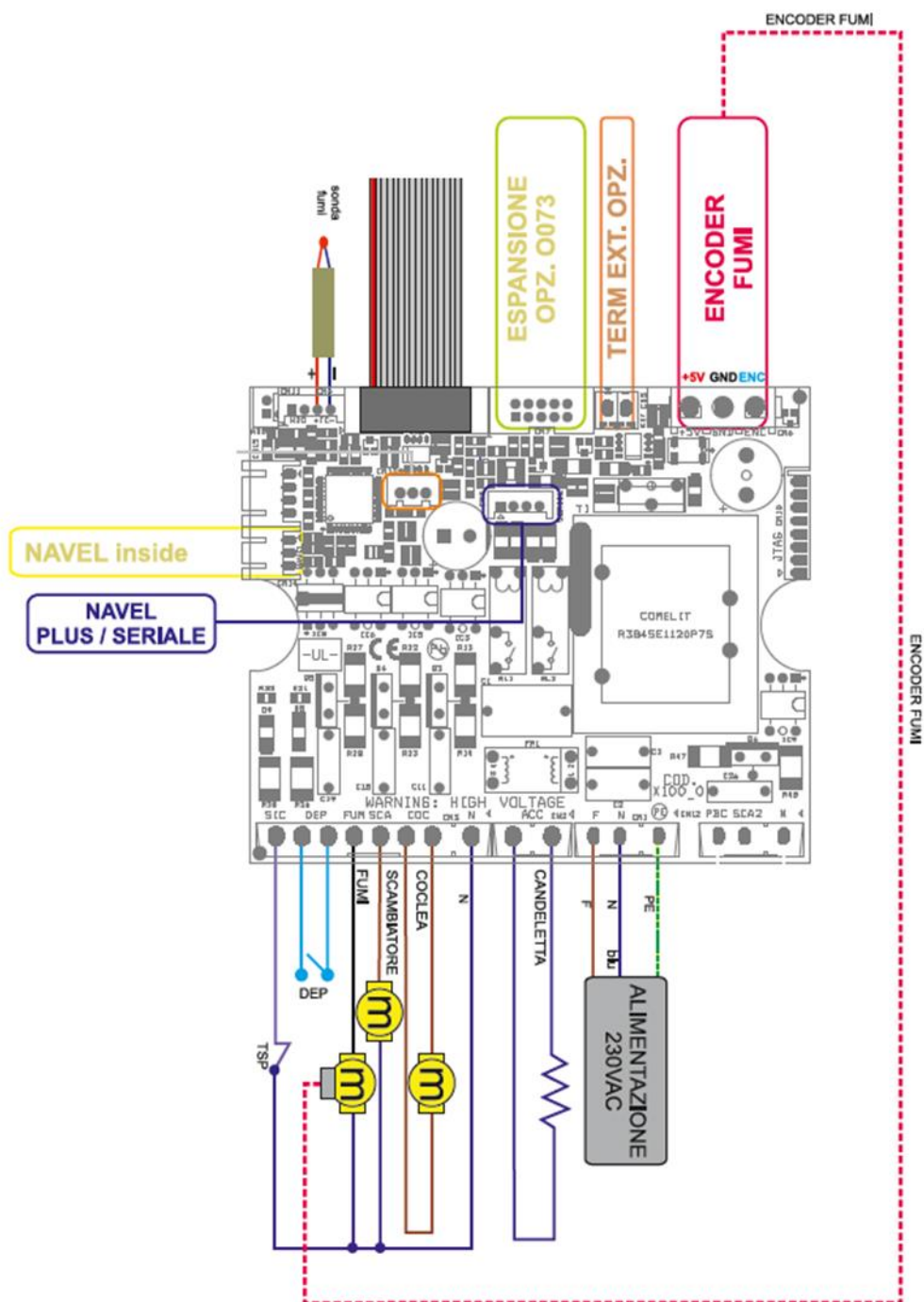
È possibile collegare un eventuale termostato ambiente (opzionale), che rileva la temperatura nella zona in cui è installato e che apre o chiude il consenso di funzionamento della stufa.

Il termostato ambiente deve avere un ΔT di attivazione non inferiore a 1°C .

Per l'installazione del termostato, utilizzare il passacavo posto sul retro della stufa e collegarlo alla scheda elettronica.



8.11 Scheda elettronica



Fare attenzione al collegamento del termostato ambiente, che dovrà essere fatto con “contatto pulito” per non danneggiare la scheda elettronica.

8.12 Canalizzazione Cortina

Prima di effettuare qualsiasi tipo di operazione sul bruciatore, togliere la tensione elettrica alla stufa e mettere in OFF il suo differenziale elettrico posto sul quadro generale.

Il kit di canalizzazione deve essere installato da personale tecnico qualificato.

Nei modelli predisposti, è possibile direzionare l'aria calda sul lato posteriore della stufa.

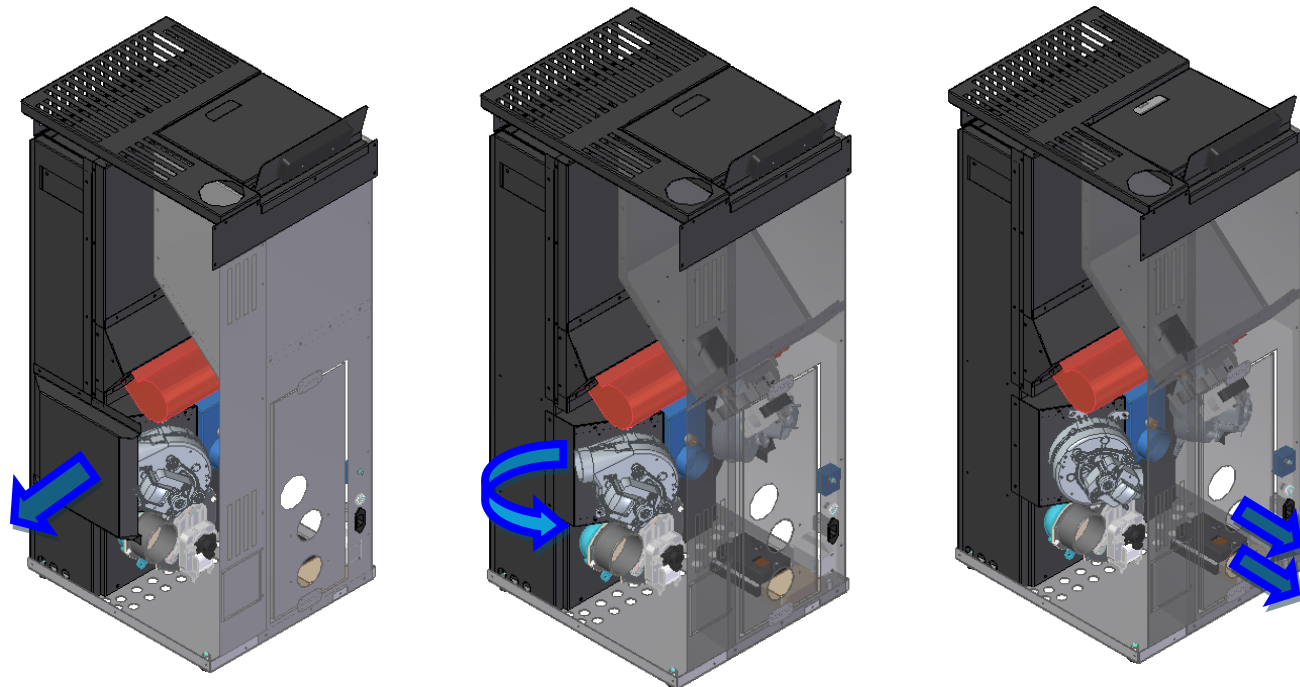
Per l'installazione procedere come descritto:

- Smontare il fianco della stufa
- Ruotare il ventilatore svitando le 3 viti che lo sostengono
- Attivare tramite menu tecnico la funzione di canalizzazione
- Sfondare il/i pretagli sulla schiena della stufa
- Innestare un tubo flessibile Ø60 al ventilatore e canalizzare dove si desidera
- Richiudere il fianco della stufa

Per garantire la funzionalità della canalizzazione, è necessario che la lunghezza della tubazione NON superi i 6mt lineari con due gomiti a 90° e il diametro utile sia compreso tra 60mm e 80mm. Per ogni ulteriore gomito a 90° accorciare il tratto lineare di 1mt. La tubazione, inoltre, deve essere liscia all'interno e composta di materiale resistente almeno a 130°C.

In caso di attraversamento di pareti infiammabili coibentare la tubazione con materiale isolante avente spessore di almeno 4cm.

Durante l'operazione di installazione fare attenzione a non danneggiare il cablaggio elettrico.



OPTIONAL:
attacco canalizzazione per Ø80 (cod:1905825)
n° 1 attacco + 50cm di tubo flessibile



9 – USO

9.1 INTERFACCIA UTENTE: DISPLAY

Il display informa l'operatore sullo stato di funzionamento della stufa con la semplice pressione di alcuni tasti touch.

Descrizione del display

Nelle figure successive sono descritte le funzioni dell'apparecchio visualizzate sul display.

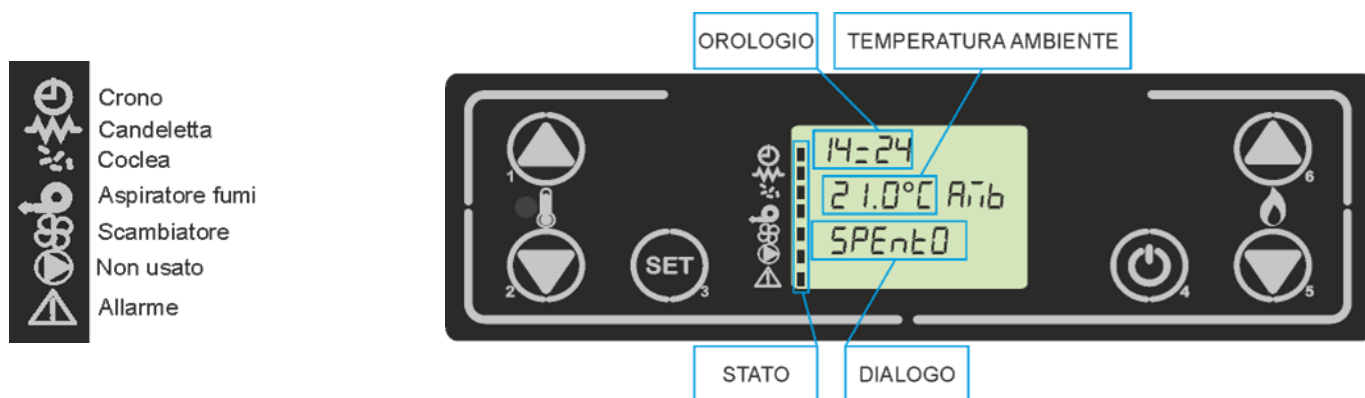


figura 1

figura 2

La figura 1 descrive il significato dei segnalatori di "stato" presenti sulla parte sinistra del display. L'attivazione nel display di uno dei segmenti nell'area "stato" segnala l'attivazione del dispositivo corrispondente secondo l'elenco a fianco.

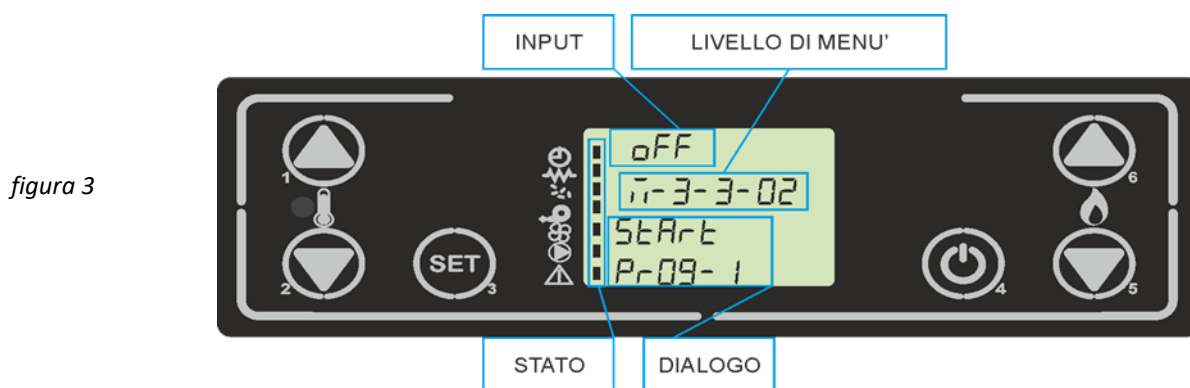


figura 3

In figura 3 è descritta la disposizione dei messaggi in fase di programmazione o impostazione dei parametri operativi.

In particolare:

1. L'area input visualizza i valori di programmazione immessi.
2. L'area livello di menu visualizza il livello di menu corrente. Confronta il capitolo menu.

A che cosa servono i pulsanti touch

<i>Pulsante Touch</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Modalità</i>	<i>Azione</i>
1	Incrementa temperatura	PROGRAMMAZIONE	Modifica/incrementa il valore di menu selezionato
		LAVORO/SPENTO	Incrementa il valore della temperatura del termostato ambiente
2	Decrementa temperatura	PROGRAMMAZIONE	Modifica/decrementa il valore di menu selezionato
		LAVORO/SPENTO	Decrementa il valore della temperatura del termostato ambiente
3	Menu	-	Accede al MENU
		MENU	Accede al successivo livello di sottomenu
		PROGRAMMAZIONE	Imposta valore e passa alla voce di menu successiva
4	ON/OFF sblocco	LAVORO	Premuto per 2 secondi, accende o spegne la stufa
		BLOCCO	Sblocca la stufa e la riporta nello stato spento
		MENU PROGRAMMAZIONE	Si porta al livello di menu superiore, le modifiche effettuate sono memorizzate
5	Decrementa potenza	LAVORO/SPENTO	Modifica la potenza resa dalla stufa
		MENU	Passa alla voce di menu successiva
		PROGRAMMAZIONE	Torna alla voce di sottomenu successivo, le modifiche effettuate sono memorizzate
6	Incrementa potenza	LAVORO/SPENTO	Modifica la velocità del ventilatore riscaldamento
		MENU	Passa alla voce di menu precedente
		PROGRAMMAZIONE	Passa alla voce di sottomenu precedente, le modifiche effettuate sono memorizzate

MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO

Prima dell'accensione della stufa il display si presenta come in *figura 4*.



Accensione della stufa

Per accendere la stufa premere su P4 per qualche secondo. L'avvenuta accensione è segnalata nel display con la scritta "Accende" come da *figura 5*.

In queste condizioni la stufa si pone nello stato di preriscaldamento, si accendono le candele e il ventilatore di aspirazione fumi.

Eventuali anomalie durante la fase di accensione sono segnalate sul display e la stufa va nello stato di allarme.



Attesa preriscaldamento

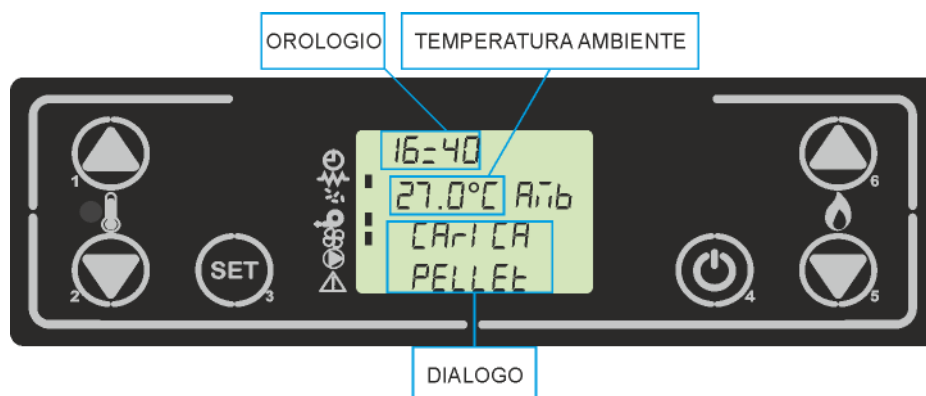
Fase in cui le candele di accensione si riscaldano e vanno a regime e l'aspiratore fumi rimane acceso.



Carica del pellet

Fase in cui il pellet viene caricato nel braciere.

Figura 7



Attesa Fiamma e Fuoco Presente

Dopo la carica del pellet, la coclea si spegne e si attende che il pellet venga incendiato. Dopo che la temperatura dei fumi ha raggiunto e superato il valore di soglia minima prevista, il sistema si porta in modalità accensione, visualizzando la scritta “Fuoco Presente” sul display.

figura 8

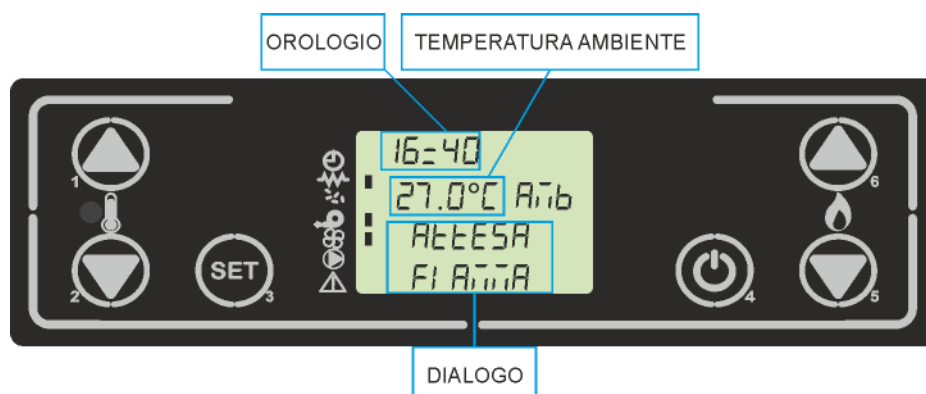
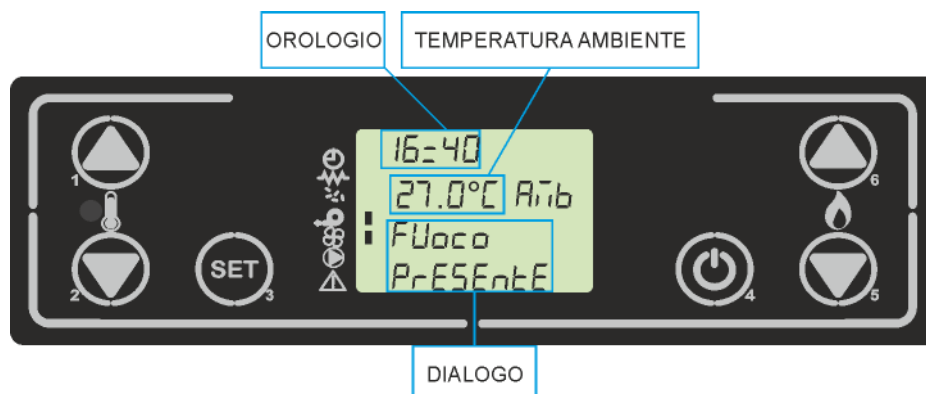


figura 9

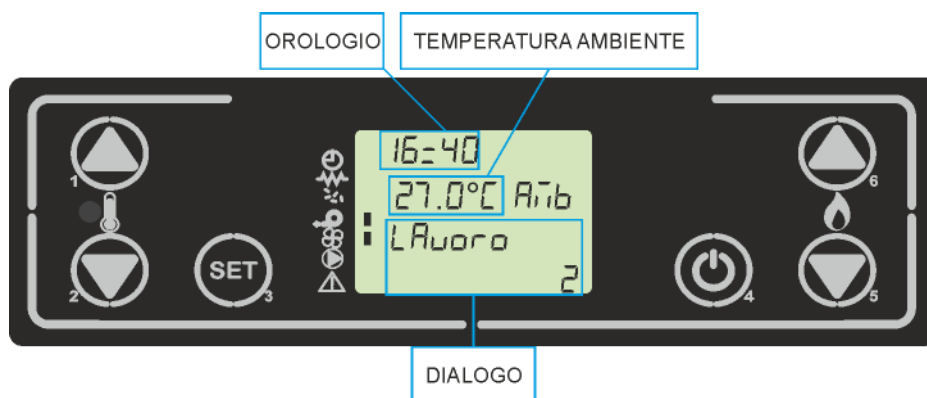


Stufa in lavoro

La stufa passa nella modalità “Lavoro”, che è quella normale di esercizio.

La potenza può essere impostata premendo il tasto P5 o P6, mentre la temperatura ambiente può essere impostata premendo il tasto P1 o P2.

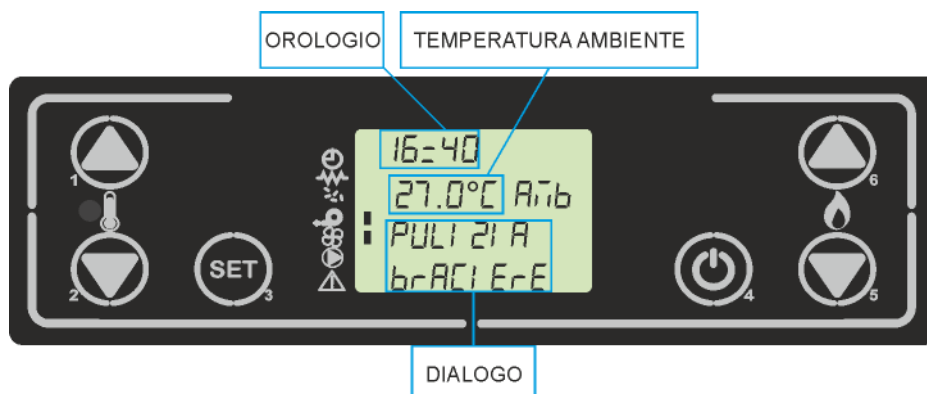
figura 10



Durante tale fase, la stufa esegue una pulizia del braciere per un tempo programmato da parametro e sul display scorre la scritta “Pulizia Braciere”.

Eseguita l’operazione di pulizia, la stufa ritorna in stato di lavoro.

figura 11

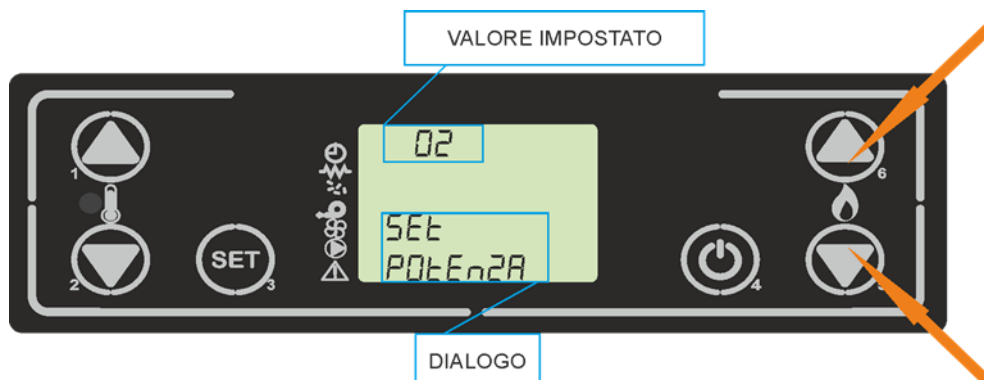


Modifica dell'impostazione della potenza

Per modificare la potenza è sufficiente agire sui tasti P5 e P6 dalla schermata “Home”. Il display visualizza la potenza impostata (SET di potenza).

Agendo quindi sui tasti P5 (diminuisci) e P6 (aumenta) è possibile modificarne il valore. Dopo circa 5 secondi il valore viene memorizzato ed il display ritorna alla normale visualizzazione. Per uscire premere P3 o P4 (figura 12).

figura 12



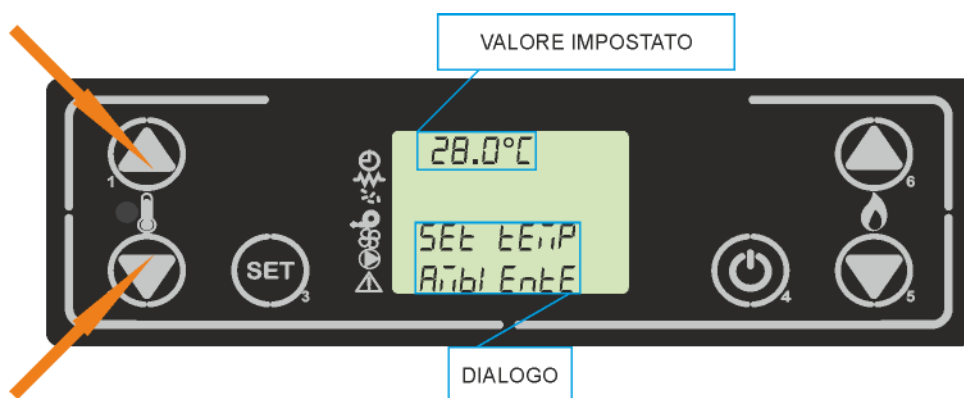
Modifica dell'impostazione della temperatura ambiente

Per modificare la temperatura ambiente è sufficiente agire sui tasti P1 e P2 dalla schermata "Home". Il display visualizza la temperatura ambiente impostata (SET di temperatura). Agendo quindi sui tasti P2 (diminuisce) e P1 (aumenta) è possibile modificarne il valore. Dopo circa 5 secondi, il valore viene memorizzato ed il display ritorna alla normale visualizzazione. Per uscire, premere P3 o P4 (*figura 13*).

Se si desidera installare un **termostato ambiente esterno (T-E)**, impostare la temperatura sotto la soglia dei 7 °C, in modo tale da far apparire sul display la scritta T-E.

Con questo set, la stufa esegue il controllo del termostato esterno (opzionale) per la funzione di modulazione e di standby.

figura 13

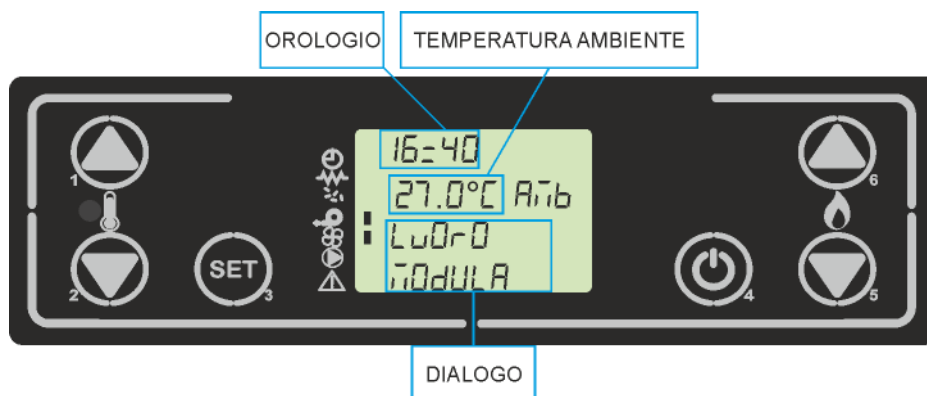


Modulazione

Durante il funzionamento in Lavoro della stufa, al raggiungimento della temperatura impostata, la stufa entra in modulazione, portando gradualmente la potenza a 1 (*figura 14*).

Se la temperatura scende al di sotto del SET AMBIENTE, la stufa si riporta in Lavoro alla potenza impostata.

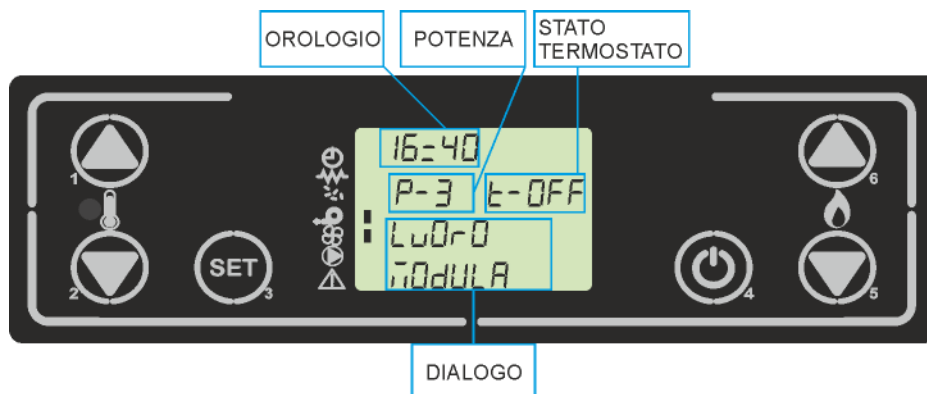
figura 14



-Se il SET AMBIENTE è impostato su T-E:

Quando il termostato ambiente apre, la stufa entra in modulazione, portando gradualmente la potenza a 1 (figura 15). Se il termostato chiude, la stufa si riporta in Lavoro alla potenza impostata.

figura 15



-Si il SET AMBIENTE è impostato su MAN:

Con questo set la stufa **NON ENTRA IN MODULAZIONE**.

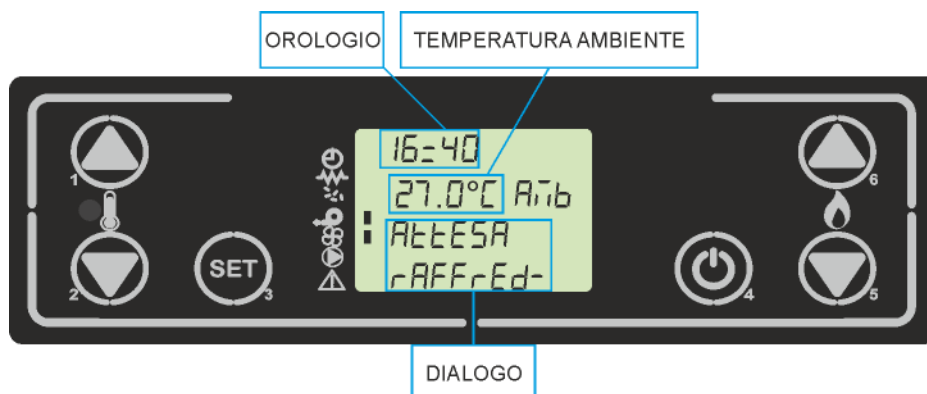
Stand-by

Se abilitato nel menu, permette di spegnere la stufa una volta soddisfatte le condizioni spiegate di seguito.

Si abilita se, per un tempo dato da parametro, la temperatura ambiente è superiore alla temperatura impostata (Set ambiente) più 1°C (Delta temperatura).

Sul display appare la scritta "Attesa Raffreddamento" (figura 16).

figura 16



Quando la temperatura dei fumi raggiunge la soglia minima (impostata da parametro), la stufa entra nella modalità Stand-by.

Se la temperatura ambiente scende al di sotto della temperatura impostata (Set ambiente) meno 1°C (Delta temperatura), la stufa si riaccende.

- Se il set ambiente è impostato su T-E:

La stufa entra in Stand-by quando il termostato chiude, visibile in display T-OFF.

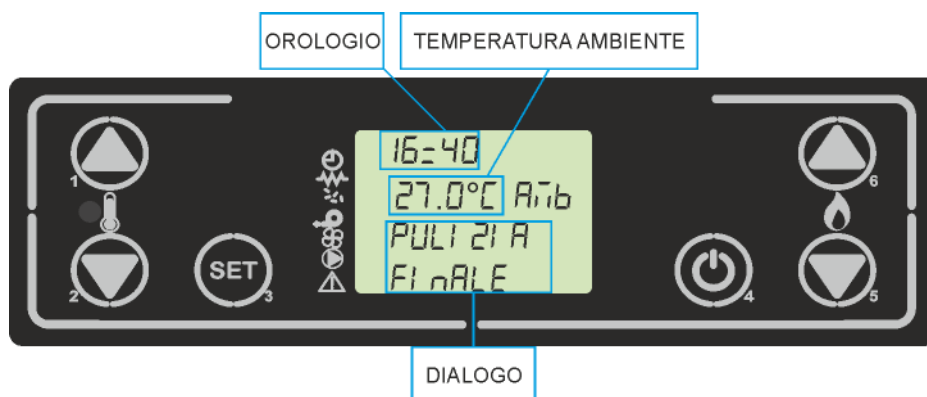
- Se il set ambiente è impostato su MAN:

Con questo set la stufa **NON ENTRA IN STAND-BY**.

Spegnimento della stufa

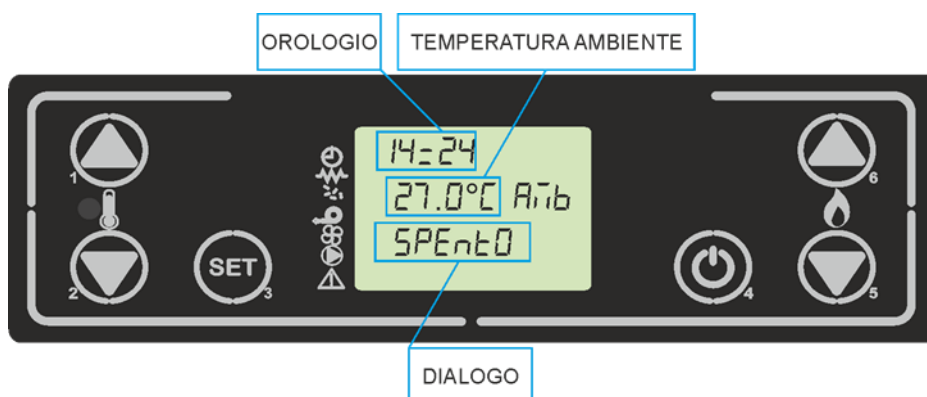
Per spegnere la stufa, è sufficiente fare una pressione prolungata sul pulsante touch P4. Sul display compare il messaggio “Pulizia Finale” (figura 17).

figura 17



Il ventilatore di riscaldamento rimane attivo fino a quando la temperatura fumi scende al di sotto del valore impostato da parametro. A questo punto la stufa si spegne, visualizzando il messaggio “Spento” (figura 18).

figura 18



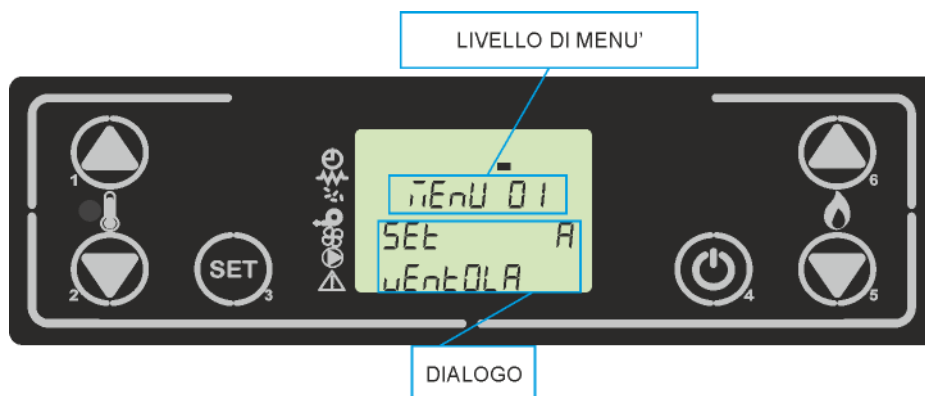
IL MENU

Con pressione sul pulsante touch P3 si accede al menu. Questo è suddiviso in varie voci e livelli che permettono di accedere alle impostazioni ed alla programmazione della scheda elettronica.

Menu M01 - Regola ventole in caso di canalizzazione

Consente la regolazione del ventilatore supplementare. Agire sui tasti P1e P2 per effettuare le regolazioni.

figura 19



Menu M02 – Set orologio

Imposta l'ora e la data corrente.

Per accedere ai menu di programmazione generale, premere il tasto touch P3.

Premere P6 (decremento) o P5 (aumento) fino a selezionare la voce M02.

Entrare nel sottomenu premendo P3.

figura 20



Scegliere il giorno desiderato agendo sui pulsanti P2 (decremento) e P1 (aumento), e confermare premendo sul pulsante touch P3.

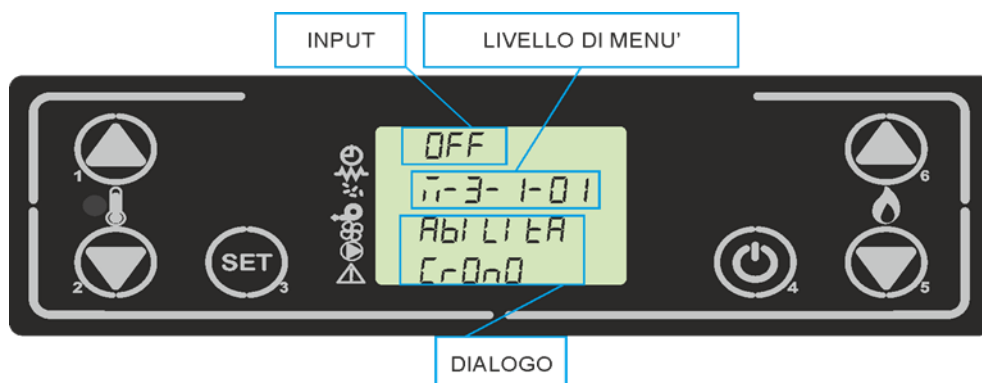
Seguirà il settaggio di ora, minuti, giorno, mese ed anno agendo sui pulsanti P6 (decremento) e P5 (aumento) e confermare premendo sul pulsante P3.

Menu M03 – Set crono

Sottomenu M-3-1 – Abilita crono

Il menu visualizzato sul display “M03 set crono” permette di abilitare e disabilitare globalmente tutte le funzioni di cronotermostato. Per abilitare premere il pulsante P3, e successivamente premere P1 o P2 per selezionare On oppure Off. Confermare con il tasto P3. (figura 21)

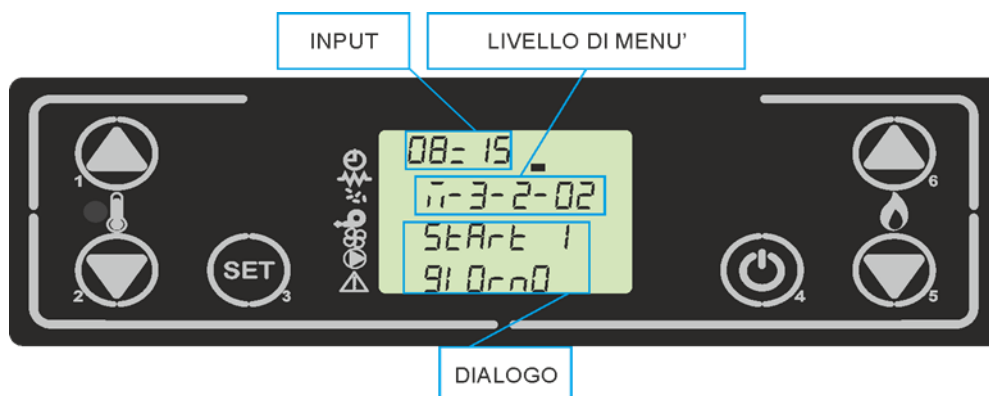
figura 21



Sottomenu M-3-2 – Programma giornaliero

Selezionato il menu “M-3-2 program giorno”, tramite il pulsante touch P5 si scorrono i vari parametri di programmazione del crono giornaliero, tra cui l’abilitazione dello stesso (figura 22).

figura 22



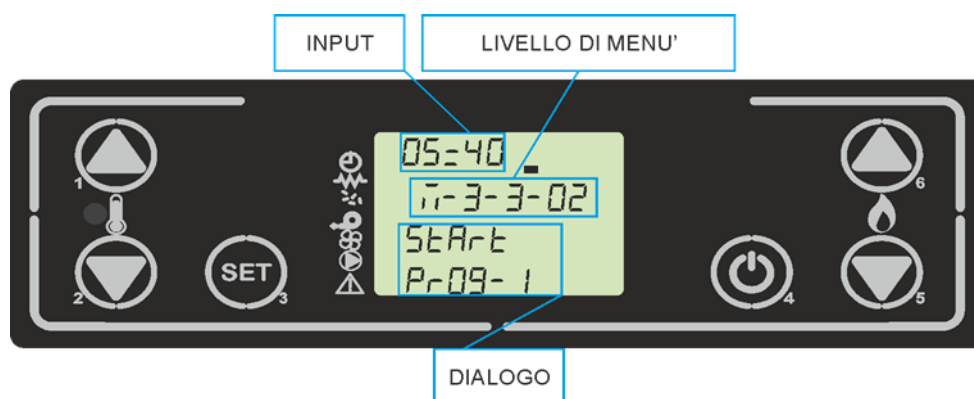
È possibile impostare due fasce di funzionamento, la prima con **START1 Giorno** e **STOP1 Giorno**, la seconda con **START2 Giorno** e **STOP2 Giorno**, delimitate dagli orari impostati secondo la tabella seguente, dove l'impostazione OFF indica all'orologio di ignorare il comando. Per variare, utilizzare i tasti P2 (decremento) e P1 (aumento), mentre per confermare premere P3.

PROGRAM GIORNO			
livello di menu	selezione	significato	valori possibili
M-3-2-01	CRONO GIORNO	Abilita il crono giornaliero	ON/OFF
M-3-2-02	START 1 Giorno	ora di attivazione	OFF-0-23:50
M-3-2-03	STOP 1 Giorno	ora di disattivazione	OFF-0-23:50
M-3-2-04	START 2 Giorno	ora di attivazione	OFF-0-23:50
M-3-2-05	STOP 2 Giorno	ora di disattivazione	OFF-0-23:50

Sottomenu M-3-3 – program settimanale

Il menu “M03-3 Program Settim-”, permette di abilitare/disabilitare e impostare le funzioni di cronotermostato settimanale (figura 23). La funzione settimanale dispone di 4 programmi indipendenti. Inoltre, impostando OFF nel campo orari, l'orologio ignora il comando corrispondente. Le tabelle sottostanti sintetizzano la funzione “program settimanale”. Per accedere alla funzione successiva e confermare il valore, premere il pulsante P3. È possibile uscire dal menu premendo il pulsante touch P4.

figura 23



Attenzione: effettuare con cura la programmazione evitando in generale di far sovrapporre le ore di attivazione e/o disattivazione nella stessa giornata in differenti programmi.

ABILITAZIONE CRONO SETTIMANALE			
<i>livello di menu</i>	<i>selezione</i>	<i>significato</i>	<i>valori possibili</i>
M-3-3-01	CRONO SETTIMANALE	Abilita il crono settimanale	ON/OFF
PROGRAMMA 1			
<i>livello di menu</i>	<i>selezione</i>	<i>significato</i>	<i>valori possibili</i>
M-3-3-02	START PRG 1	ora di attivazione	OFF-0-23:50
M-3-3-03	STOP PRG 1	ora di disattivazione	OFF-0-23:50
M-3-3-04	LUNEDI PRG 1		on/off
M-3-3-05	MARTEDI PRG 1		on/off
M-3-3-06	MERCOLEDI PRG 1		on/off
M-3-3-07	GIOVEDI PRG 1		on/off
M-3-3-08	VENERDI PRG 1		on/off
M-3-3-09	SABATO PRG 1		on/off
M-3-3-10	DOMENICA PROG 1		on/off

PROGRAMMA 2			
livello di menu	selezione	significato	valori possibili
M-3-3-11	START PRG 2	ora di attivazione	OFF-0-23:50
M-3-3-12	STOP PRG 2	ora di disattivazione	OFF-0-23:50
M-3-3-13	LUNEDI PRG 2		on/off
M-3-3-14	MARTEDI PRG 2		on/off
M-3-3-15	MERCOLEDI PRG 2		on/off
M-3-3-16	GIOVEDI PRG 2		on/off
M-3-3-17	VENERDI PRG 2		on/off
M-3-3-18	SABATO PRG 2		on/off
M-3-3-19	DOMENICA PRG 2		on/off

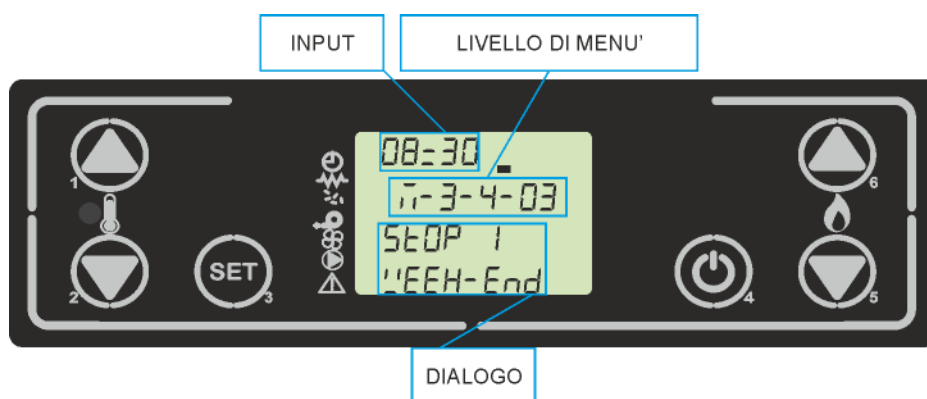
PROGRAMMA 3			
livello di menu	selezione	significato	valori possibili
M-3-3-20	START PRG 3	ora di attivazione	OFF-0-23:50
M-3-3-21	STOP PRG 3	ora di disattivazione	OFF-0-23:50
M-3-3-22	LUNEDI PRG 3		on/off
M-3-3-23	MARTEDI PRG 3		on/off
M-3-3-24	MERCOLEDI PRG 3		on/off
M-3-3-25	GIOVEDI PRG 3		on/off
M-3-3-26	VENERDI PRG 3		on/off
M-3-3-27	SABATO PRG 3		on/off
M-3-3-28	DOMENICA PRG 3		on/off

PROGRAMMA 4			
livello di menu	selezione	significato	valori possibili
M-3-3-29	START PRG 4	ora di attivazione	OFF-0-23:50
M-3-3-30	STOP PRG 4	ora di disattivazione	OFF-0-23:50
M-3-3-31	LUNEDI PRG 4		on/off
M-3-3-32	MARTEDI PRG 4		on/off
M-3-3-33	MERCOLEDI PRG 4		on/off
M-3-3-34	GIOVEDI PRG 4		on/off
M-3-3-35	VENERDI PRG 4		on/off
M-3-3-36	SABATO PRG 4		on/off
M-3-3-37	DOMENICA PRG 4		on/off

Sottomenu M-3-4 - program weekend

Permette di abilitare/disabilitare e impostare le funzioni di cronotermostato nel fine settimana (giorni 6 e 7, ovvero sabato e domenica). Per abilitare, premere il pulsante P3 nella voce “crono fine-sett” e impostare “on” tramite il pulsante P2 (decrementa) o P1 (aumento). Impostando i tempi **Start 1 fine-sett** e **Stop 1 fine-sett**, si imposta il periodo di funzionamento per il giorno **Sabato**, mentre **Start 2 fine-sett** e **Stop 2 fine-sett** per impostare il funzionamento della stufa per la giornata di **Domenica** (figura 24).

figura 24



PROGRAMMA WEEKEND			
<i>livello di menu</i>	<i>selezione</i>	<i>significato</i>	<i>valori possibili</i>
M-3-4-01	CRONO WEEKEND	Abilita il crono fine settimana	ON/OFF
M-3-4-02	START 1 FINE- SETT	ora di attivazione	OFF-0-23:50
M-3-4-03	STOP 1 FINE- SETT	ora di disattivazione	OFF-0-23:50
M-3-4-04	START 2 FINE- SETT	ora di attivazione	OFF-0-23:50
M-3-4-05	STOP 2 FINE- SETT	ora di disattivazione	OFF-0-23:50

SUGGERIMENTO: allo scopo di evitare confusione e operazioni di avvio e spegnimento non voluti, attivare un solo programma per volta se non si conosce esattamente quello che si desidera ottenere.

Disattivare il programma giornaliero se si desidera impiegare quello settimanale.

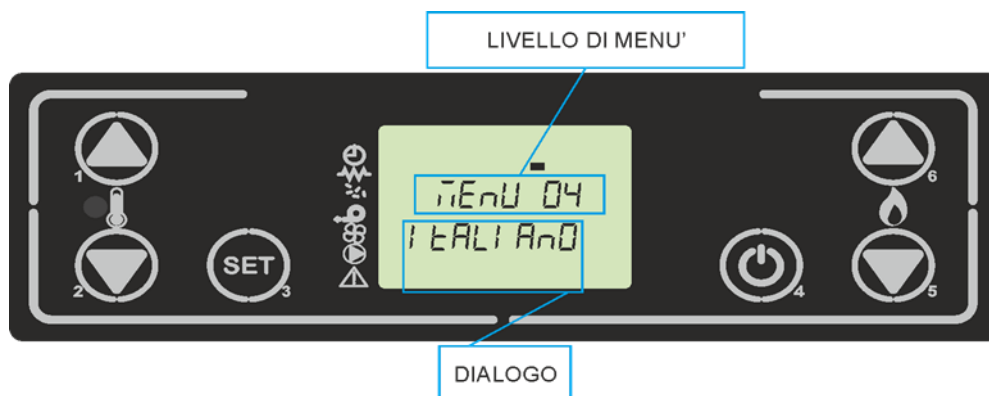
Mantenere sempre disattivato il programma weekend se si utilizza quello settimanale nei programmi 1, 2, 3 e 4.

Attivare la programmazione weekend solamente dopo aver disattivato la programmazione settimanale.

Menu M04 – Selezione della lingua

Permette di selezionare la lingua di dialogo tra quelle disponibili (*figura 25*). Per passare alla lingua successiva, premere P1 (aumento); per retrocedere premere P2 (decremento). Per confermare e uscire premere P4.

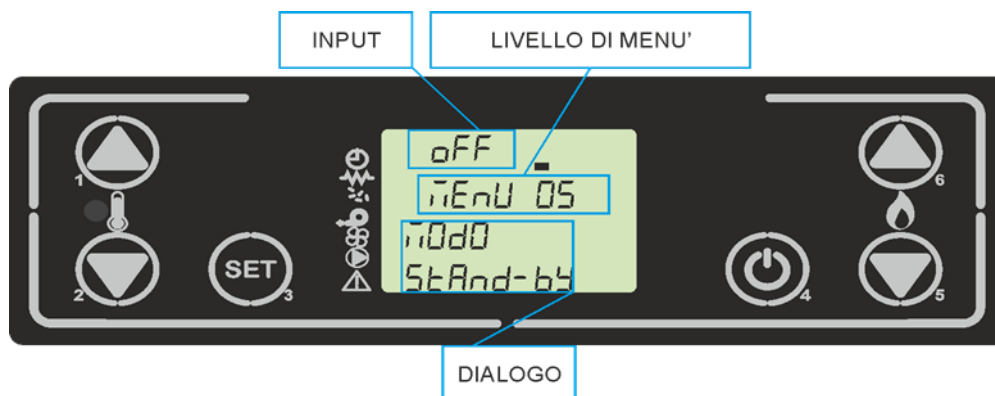
figura 25



Menu M05 - Stand-by

Permette di abilitare o disabilitare la modalità Stand-by (*figura 26*). Una volta selezionato il menu M05 con il pulsante P3, premere P1 (decremento) o P2 (aumento) per variare lo stato da ON in OFF e viceversa. Per il funzionamento fare riferimento al paragrafo "Stand-by".

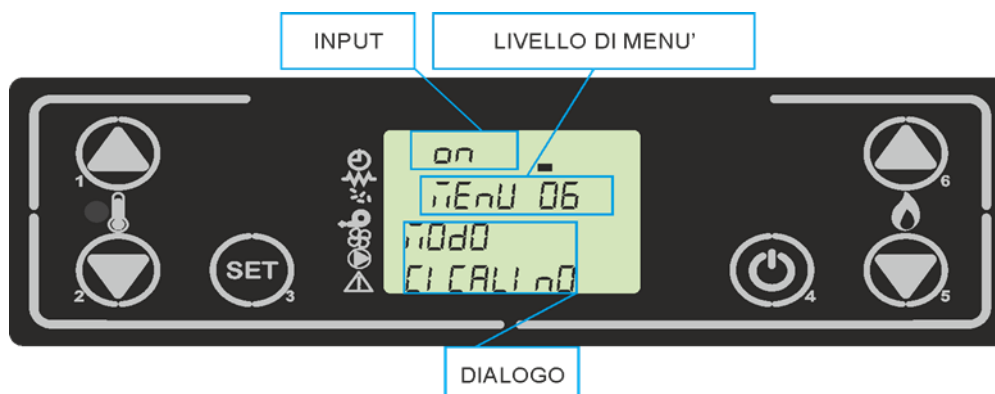
figura 26



Menu M06 – Modo cicalino

Permette di abilitare o disabilitare la segnalazione acustica (*figura 27*). Una volta selezionato il menu M06 con il pulsante P3, premere P1 (decremento) o P2 (aumento) per variare lo stato da ON in OFF e viceversa.

figura 27



Menu M07 - Carico iniziale

Questa funzione è disponibile unicamente quando la stufa è in **OFF** e il serbatoio pellet è vuoto: permette di caricare la coclea al primo avvio della stufa.

Dopo aver selezionato il menu M07, scorrerà sul display la scritta "P1 PER CARICARE" (figura 28). Premere quindi P1 (aumento). Il ventilatore fumi si accende alla massima velocità, la coclea si accende ed entrambi continuano così fino ad esaurimento del tempo indicato sul display (figura 29), oppure fino alla pressione del tasto P4.

figura 28

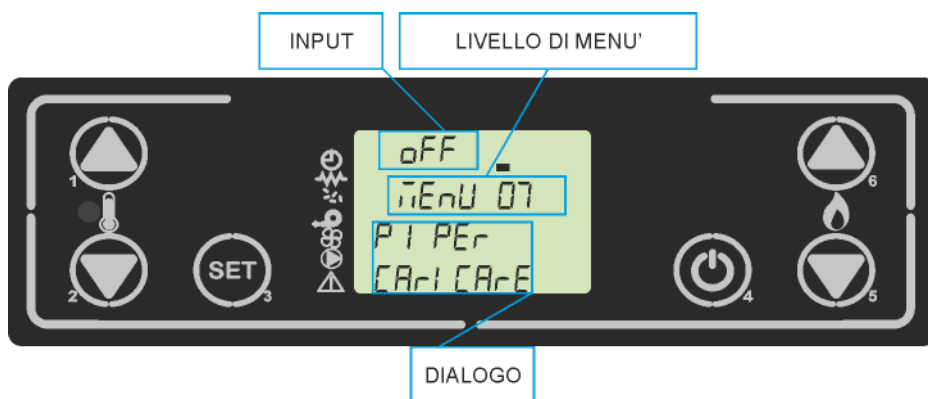
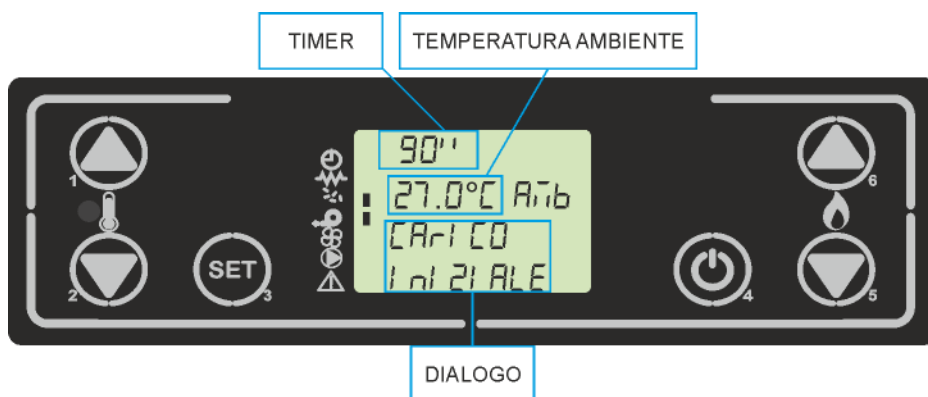


figura 29



Menu M08 – Stato della stufa

Visualizza lo stato istantaneo della stufa riportando lo stato dei vari dispositivi ad essa collegati. Sono disponibili diverse pagine visualizzate in successione (figura 30, 31, 32, 33).

figura 30

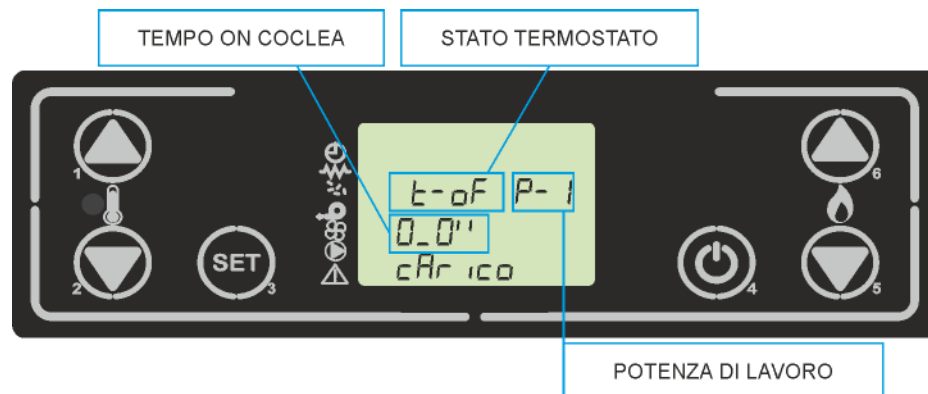


figura 31

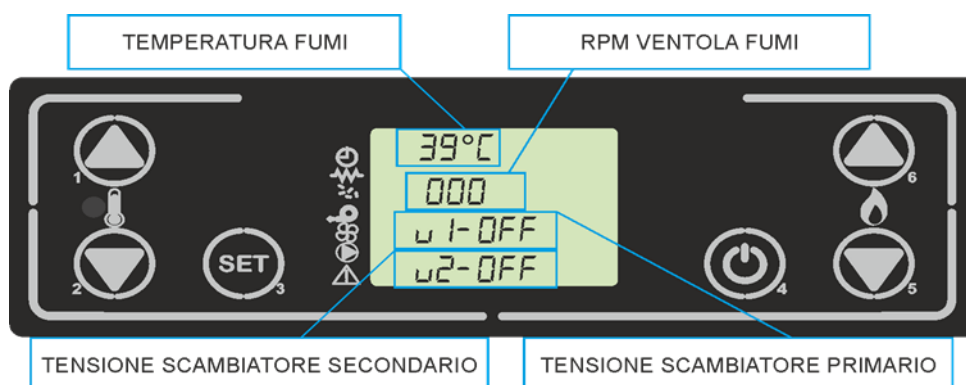
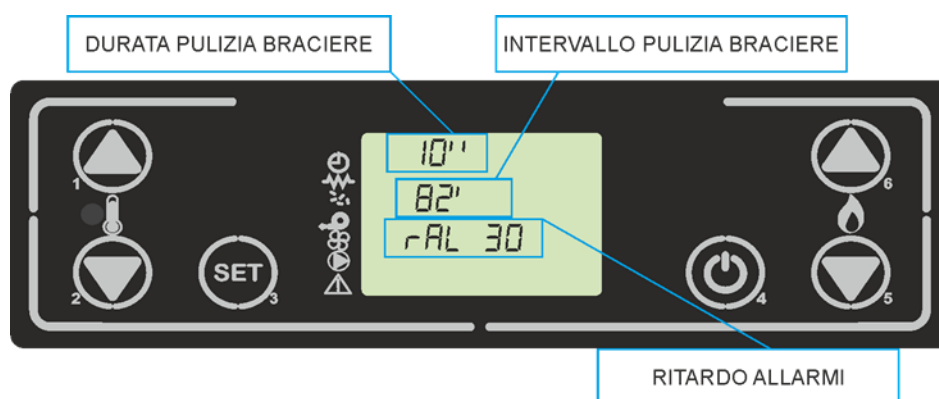


figura 32



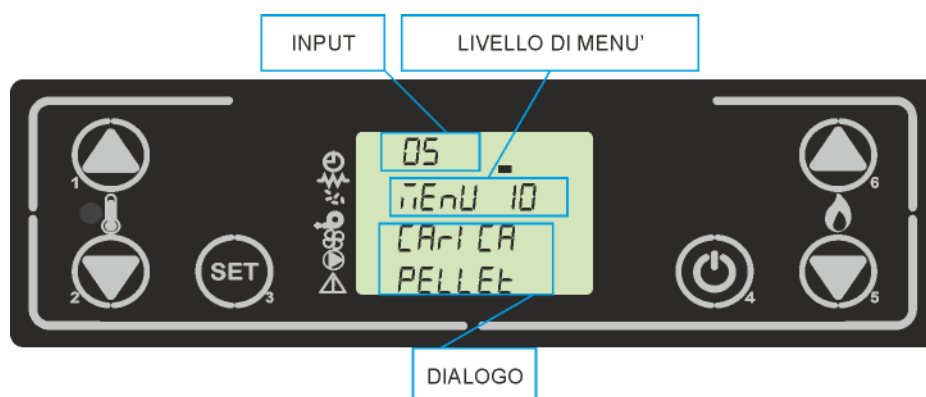
Menu M09 – Tarature tecnico

Menu ad uso esclusivo del tecnico autorizzato CS THERMOS.

Menu M10 – Tipo di pellet

Agendo sui pulsanti P1 e P2 si varia la percentuale di carico pellet (*figura 34*) con un valore max +9 e min -9. Ogni singolo step aumenta o diminuisce di circa il 3% il periodo totale della coclea rispetto al periodo di default (tipo pellet= 0). Il tempo T-ON COCLEA rimane quindi invariato.

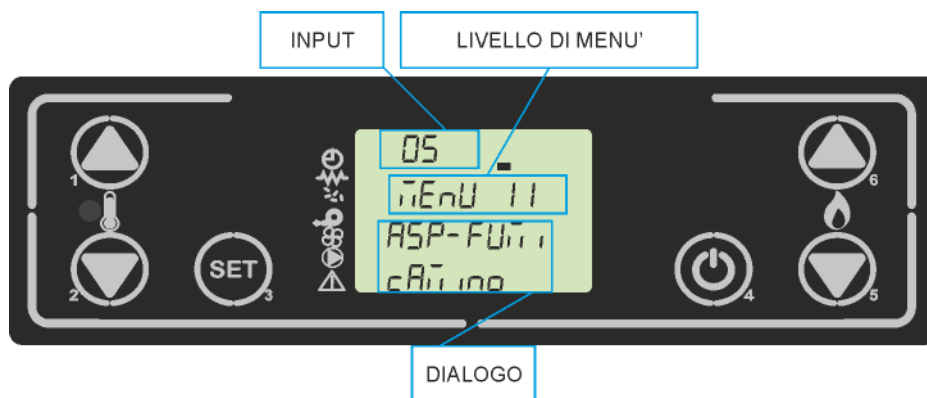
figura 33



Menu M11 – Tipo di camino

Agendo sui pulsanti P1 e P2 si varia la velocità dell'estrattore fumi (*figura 35*) con un valore max +9 e min -9. Ogni singolo step aumenta o diminuisce di circa il 5% l'impostazione della ventola fumi rispetto alla ventilazione di default (tipo camino= 0).

figura 34



9.2 FASI DI FUNZIONAMENTO

MESSAGGIO DISPLAY	SIGNIFICATO
Accensione	Per accendere l'apparecchio premere ON/OFF per qualche secondo. L'avvenuta accensione è segnalata nel display con la scritta "ACCENDE". In queste condizioni, l'apparecchio si pone nello stato di preriscaldamento, si accendono le candele e l'estrattore fumi.
Attesa preriscaldamento	Fase che dura per il tempo in cui le candele si riscaldano e vanno a regime. L'estrattore fumi rimane acceso.
Carica del pellet	La coclea di carico rimane sempre accesa in modo tale di effettuare un precarico.
Attesa Fiamma	Questa è la fase in cui, dopo la carica del pellet, la coclea si spegne e si attende che il pellet venga incendiato. Se la temperatura dei fumi supera la soglia data dal parametro SOGLIA MINIMA, l'apparecchio passa direttamente alla fase di FUOCO PRESENTE.
Fuoco presente	Dopo che la temperatura dei fumi ha raggiunto e superato il valore del parametro SOGLIA MINIMA, il sistema si porta in Modalità Accensione visualizzando la scritta "FUOCO PRESENTE" sul display. In questa fase si verifica che la temperatura rimane stabile, la coclea si riaccende e le candele si spengono. Eventuali anomalie arrestano la scheda, che segnala lo stato di errore.
Acceso	Dopo che la temperatura dei fumi ha raggiunto e superato il valore SOGLIA MINIMA e lo ha mantenuto per un tempo determinato, l'apparecchio passa in MODALITÀ LAVORO, che è quella normale di esercizio. Il display visualizza la scritta "ACCESO".
Pulizia finale	Per spegnere l'apparecchio è sufficiente esercitare una pressione prolungata sul pulsante ON/OFF. Sul display compare il messaggio "PULIZIA FINALE".
Spento	Stato di SPENTO fino a nuova richiesta di calore.
Stand-by	Se abilitato nel menu, permette di spegnere l'apparecchio una volta soddisfatte le condizioni spiegate nel Modo Stand-by.



In caso di allarme, attendere la fine della fase di spegnimento.



**Non scollegare mai la spina elettrica durante il funzionamento o lo spegnimento della stufa.
La spina può essere scollegata solo quando a display appare il messaggio "SPENTA".**



Al primo avvio del prodotto potrebbero svilupparsi odori sgradevoli, in quanto tutte le impurità in eccesso vengono bruciate.

9.3 ELENCO CODICI ALLARME



Ai fini della vostra sicurezza, non manomettere o modificare alcun componente dell'apparecchio: in tal caso, il costruttore non ne garantisce il normale funzionamento, che può risultare molto pericoloso. In caso di malfunzionamento, difficoltà o qualora intervenisse una sicurezza, è importante chiamare il personale autorizzato. Tutte le operazioni, comunque, devono essere eseguite a bruciatore spento e freddo, in assenza di tensione elettrica.

Nell'eventualità che si verifichi un'anomalia di funzionamento, la scheda interviene e segnala l'avvenuta irregolarità emettendo segnali acustici. Sono previsti i seguenti allarmi:

Origine dell'allarme	Visualizzazione display
Blackout energetico	AL 1 BLACK OUT
Sonda temperatura fumi	AL 2 Sonda FUMI
Sovratemperatura fumi	AL 3 HOT FUMI
Encoder fumi guasto	AL 4 ASPIRATORE FUMI GUASTO
Mancata accensione	AL 5 MANCATA ACCENSIONE
Assenza pellet	AL 6 MANCA PELLETT
Sovratemperatura sicurezza termica	AL 7 SICUREZZA TERMICA
Assenza depressione	AL 8 MANCA DEPRESSIONE
Coclea orizzontale	AL 9 COCLEA ORIZZONTALE
Coclea di carico	AL a COCLEA CARICO
Blocco cesta braci	AL b BLOCCO CESTA

Ogni condizione di allarme causa l'immediato spegnimento della stufa

Lo stato di allarme è azzerabile con pressione prolungata sul pulsante P4, **ECCETTO L'ALLARME DI BLACK-OUT**. Ogni qualvolta si azzeri un allarme, per sicurezza viene avviata una fase di spegnimento della stufa. Nella fase di allarme sarà sempre accesa l'icona sul display e, se abilitato il cicalino, suonerà ad intermittenza. Qualora non venga resettato l'allarme, la stufa si porterà comunque in spegnimento, visualizzando sempre il messaggio di allarme.

In stato di allarme, il sistema segnala a display l'indice ed il nome sopra riportato ed avvia anche una messa in sicurezza del sistema, ovvero:

- Con temperatura fumi elevata, l'estrattore fumi si porta alla "velocità di spegnimento" per estinguere la fiamma;
- Con temperatura fumi inferiore alla "temperatura avvio", l'estrattore fumi passa alla "velocità in raffreddamento".
- Dopo ulteriori due minuti, l'estrattore fumi si spegne del tutto.

Lo sblocco da condizione di allarme avviene inviando un comando di spegnimento al sistema, ovvero premendo il pulsante di ON/OFF.

In caso di allarme con temperatura fumi inferiore alla "temperatura avvio", il sistema passa direttamente alla fase "Spenta", oppure si esegue anche una completa procedura di Spegnimento fiamma.



Per ripristinare il funzionamento della stufa, tenere premuto per 3 secondi il tasto 

10 – PULIZIA



Durante la manutenzione, utilizzare sempre mezzi di protezione personale (es. guanti protettivi).

Per un rendimento ottimale della stufa è raccomandata la pulizia giornaliera del crogiolo e un'accurata pulizia generale almeno una volta alla settimana.



Il Costruttore non si assume alcuna responsabilità per l'utilizzo di COMBUSTIBILI DIVERSI DAL PELLETT DI LEGNO nell'apparecchio e non ne risponde per il conseguente cattivo funzionamento.

10.1 Pulizia parti esterne

Per la pulizia delle parti esterne utilizzare:

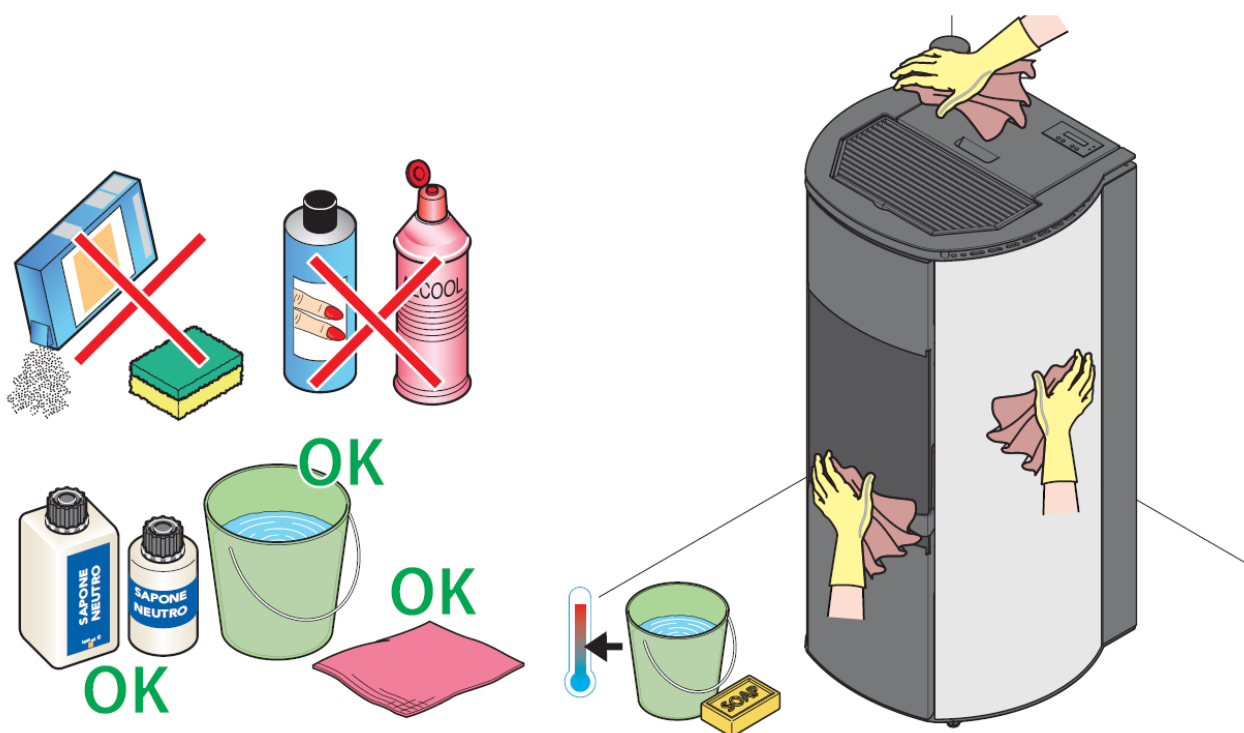
- panni morbidi
- prodotti neutri adatti a superfici verniciate o plastiche. Seguire le istruzioni di utilizzo indicate nell'etichetta del prodotto.

Per pulire le parti estetiche in pietra, utilizzare appositi detergenti dedicati, seguendo sempre le indicazioni d'uso scritte sull'etichetta del prodotto.

Terminare sempre con una perfetta asciugatura preferibilmente con un panno morbido asciutto.

Non utilizzare:

- detergenti abrasivi o in polvere;
- detergenti aggressivi o corrosivi (es. acido cloridrico/muriatico o solforico). Attenzione! Non usare tali sostanze nemmeno per pulire il pavimento circostante l'apparecchiatura;
- utensili abrasivi o appuntiti (es. spugne abrasive, raschietti, spazzole in acciaio, ecc...);
- getti d'acqua.



10.2 Pulizia bruciatore a pellet nei modelli Iris, Isabel, Cortina



Prima di effettuare qualsiasi tipo di operazione sul bruciatore, aspettare che si raffreddi completamente (circa 3 ore).



Effettuare la pulizia del bruciatore almeno una volta alla settimana.



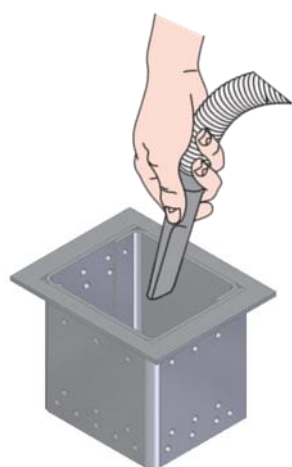
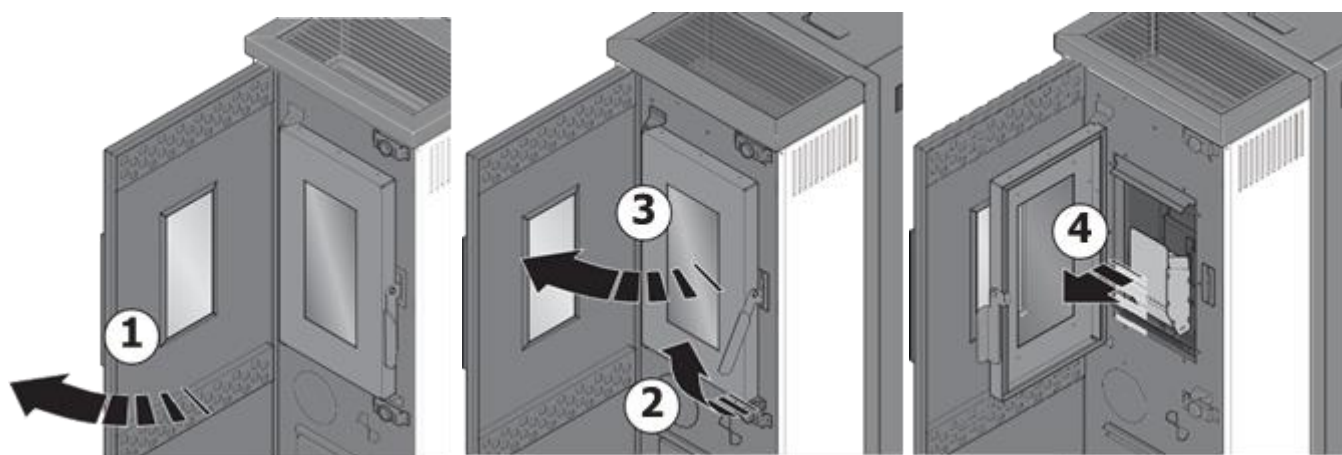
Prima di effettuare qualsiasi tipo di operazione sul bruciatore, togliere la tensione elettrica alla stufa e mettere in OFF il suo differenziale elettrico posto sul quadro generale.



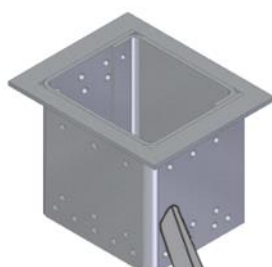
Se si dovessero aprire, prima del raffreddamento, il blocco del bruciatore o il cassetto cenere, potrebbe esserci il pericolo di ustioni.

Per la pulizia del bruciatore utilizzare un aspira-ceneri.

Non utilizzare: detergenti aggressivi o corrosivi (es. acido cloridrico/muriatico o solforico) o getti d'acqua.



4



5



10.3 Pulizia camera di combustione per i modelli Iris, Isabel, Cortina

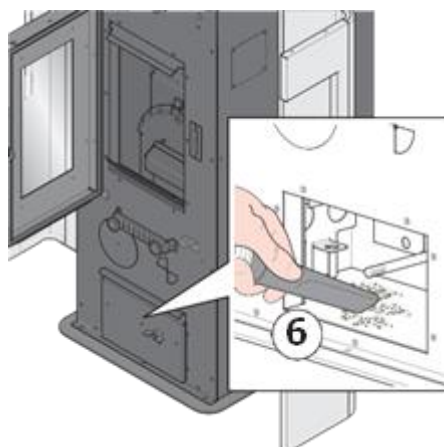
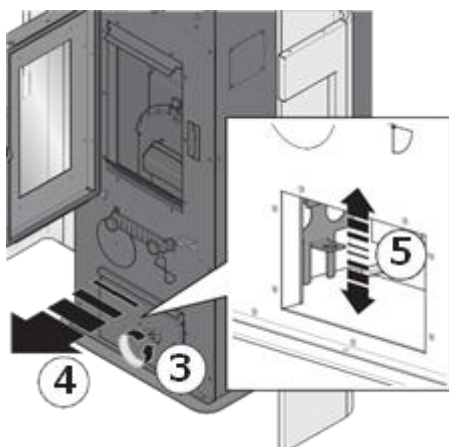


Prima di effettuare qualsiasi tipo di operazione sul bruciatore, togliere la tensione elettrica alla stufa e mettere in OFF il suo differenziale elettrico posto sul quadro generale.

Almeno una volta alla settimana, eseguire la pulizia della camera di combustione come di seguito descritto:

- Togliere il cassetto cenere e movimentare dal basso verso l'alto, ripetutamente per alcuni cicli, i due raschiatori posti ai lati della caldaia.
- Aspirare tutto il residuo di combustione presente all'interno delle intercapedini e sul fondo della caldaia, utilizzando l'aspira-ceneri.

Eseguire la pulizia del cassetto cenere come mostrato nell'apposito paragrafo. Al termine, rimontare i pezzi in precedenza smontati facendo attenzione a chiudere correttamente il cassetto cenere.



10.4 Svuotamento e pulizia del cassetto cenere



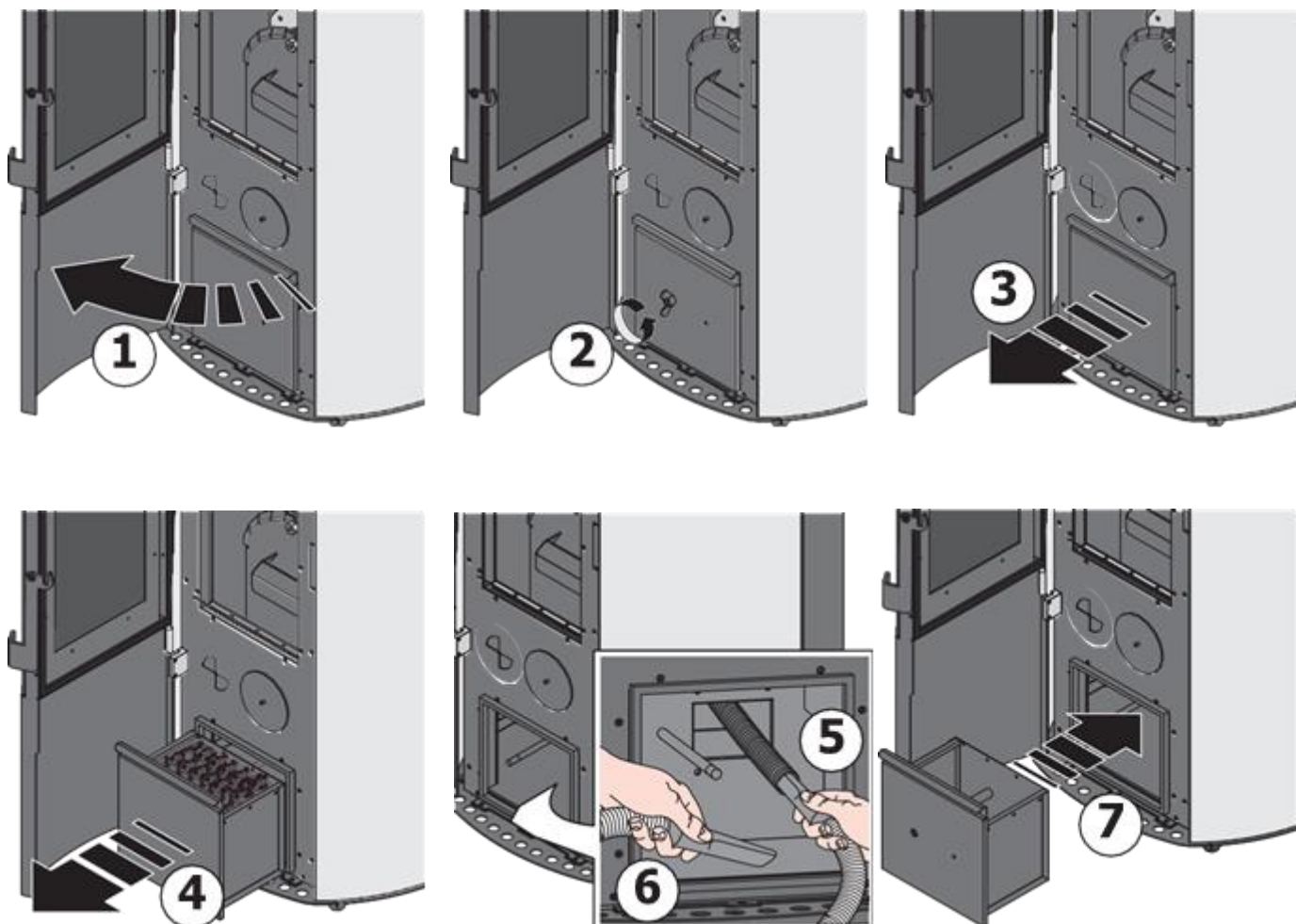
Il controllo del cassetto cenere deve essere effettuato almeno una volta alla settimana.



Fare molta attenzione che tra i residui di cenere non ci siano pezzi ancora incandescenti. Se questi venissero a contatto con materiale infiammabile potrebbero scatenare un incendio.

Per l'apertura del cassetto raccogli cenere e il suo svuotamento seguire la procedura illustrata di seguito.

Le illustrazioni sono state realizzate sulla base di un modello di stufa ma la procedura è analoga anche per gli altri modelli.



La cenere deve essere smaltita in base alle norme vigenti nel proprio Paese, all'interno di un apposito bidone con coperchio, realizzato in materiale ignifugo.

Una volta svuotato il cassetto cenere è possibile pulirlo con panni morbidi e prodotti neutri adatti a superfici verniciate o plastiche.

10.5 Pulizia e manutenzione di altre parti

A cura dell'utente
Ogni due mesi, pulire il serbatoio di carico combustibile da eventuali polveri depositate sul fondo.
Verificare l'integrità di tutta la struttura della stufa.
Verificare l'integrità della camera di combustione e del bruciatore.
Verificare che le guarnizioni di tenuta siano in buono stato e che non presentino segni d'usura.
Verificare che il vetro della porta del focolare non sia danneggiato (es. scheggiato).
All'occorrenza, pulire il "T" alla base del condotto fumi e il tratto orizzontale di tubo, se presente, almeno una volta al mese.
Almeno una volta al mese, ispezionare l'ingresso d'aria comburente posta sul retro della stufa. Se necessario, rimuovere la sporcizia.

Tecnico autorizzato CS THERMOS (pulizia annuale)
Verificare il corretto funzionamento di tutti gli organi meccanici.
Verificare e pulire la canna fumaria.
Verificare e pulire il condotto scarico pellet.
Verificare l'integrità delle guaine, guarnizioni e cavi elettrici.
Verificare e pulire il ventilatore fumi e la relativa sede di alloggio.
Verificare ed eventualmente lubrificare le bronzine della coclea di carico combustibile.
Verificare e all'occorrenza pulire il ventilatore di riscaldamento.



Per ogni altro intervento non presente in questo elenco, si prega di rivolgersi esclusivamente ad un Centro Assistenza Tecnica autorizzato CS THERMOS.

Qualora l'utente, durante le operazioni di pulizia, dovesse notare delle anomalie, deve contattare immediatamente il centro assistenza CS THERMOS e non deve assolutamente operare o utilizzare l'apparecchiatura.

11 – SMALTIMENTO

AVVERTENZE PER IL CORRETTO SMALTIMENTO DEL PRODOTTO

Smaltimento dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) ai sensi del D.L. 49/2014 in attuazione della Direttiva 2012/19/EU.



Alla fine della sua vita utile il prodotto non deve esser smaltito insieme ai rifiuti urbani ma essere consegnato presso gli appositi centri di raccolta differenziata oppure presso i rivenditori che forniscono questo servizio.



Smaltire separatamente l'apparecchio consente di evitare possibili conseguenze negative per l'ambiente e per la salute derivanti da un suo smaltimento inadeguato e favorisce il riciclo dei materiali di cui è composto.

Per rimarcare l'obbligo di smaltire separatamente gli apparecchi, sul prodotto è riportato il marchio del contenitore di spazzatura mobile barrato.

È stato posto il massimo impegno per garantire l'accuratezza del presente manuale.

Il Costruttore si riserva il diritto di apportare in qualunque momento, senza preavviso, modifiche migliorative all'apparecchiatura o alla documentazione.

Ne potrebbero conseguire piccole differenze tra il presente manuale ed il prodotto ricevuto: ci scusiamo per eventuali inconvenienti che possano derivarne.

Vietata la riproduzione totale o parziale del presente manuale senza il consenso del Costruttore.

Le misure fornite sono indicative e non vincolanti.

La lingua di stesura originale è l'italiano: il Costruttore non si ritiene responsabile per eventuali errori di traduzione/interpretazione.



www.csthermos.it
100% made in Italy

CS THERMOS SRL

Via Padania, 35
31020 San Vendemiano (TV) - Italia
Reg. Imp. TV - C.F. / P.IVA 03892500269
Capitale Sociale € 100.000,00 i.v.
Tel. +39 0438 62717
Email: info@csthermos.it

Rivenditore autorizzato / authorized dealer



Cod. 6118253 ed. 04-2026